

# PROGETTI

DEFINIZIONE E CRITERI	2
MACROPROGETTI	3
PROGETTO CARTESIO	3
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	3
PROGETTO S.I.R.E.N.A. (Scuole In Rete per l'Educazione Nell'Ambiente)	4
LA ZATTERA	5
SCAMBI CON L'ESTERO	5
TRADURRE PER IL CINEMA	6
PRODURRE PER IL TEATRO	7
MAGNUM MAGNUM (A tavola con gli antichi Romani)	8
CORSI PER PRINCIPIANTI (Warm-up)	8
OSSERVATORIO 2000	9
PROGETTI EUROPEI	10
Obiettivi del COMENIUS	10
PROGETTI SPECIALI	11
PERCORSI INTEGRATI	11
EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE (Il mondo è la mia salute)	12
AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	13
LABORATORIO TEATRALE	13
RETE «DAV»	14
BIODIVERSITA': RISORSA AMBIENTALE E RICCHEZZA CULTURALE	15
RETE PEA ( PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE )	16
LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UN APPROCCIO INTEGRATO	17
LA DISPERSIONE SCOLASTICA - IL COUNSELLING MOTIVAZIONALE - PREMessa	18
LA DISPERSIONE SCOLASTICA: IL COUNSELLING MOTIVAZIONALE	24
PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI	33
DANNI DA ELETTROSMOG	33
PROGETTO STORIA & MONTAGNA	33
PROGETTO LABORATORIO DIDATTICO "PREVAL"	34
PROGETTO BIBLIOTECA	35
SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA – PROGETTARE RICICLANDO L'ACQUA	37
PROGETTI PER LE MOSTRE E I CONCORSI ED ATTIVITA' ARTISTICHE	39
WEB ISTITUTO	40
PUBBLICAZIONE CIRCOLARI ED ALTRI MATERIALI SUL SITO WEB DELLA SCUOLA	40
SITO WEB I.S.A. FABIANI	40
SPOTSCUOLA	41
FAI PER LA SCUOLA	41
SVILUPPO DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO ED AUDIOVISIVO	41
CORSO PER ADDETTO ANTINCENDIO	42
ATTIVITA' SPERIMENTALE IN FISICA	42
ISTRUZIONE DOMICILIARE	42
SCUOLA, MUSEO, TERRITORIO: INTERAZIONI IN AMBITO PROVINCIALE.	45
PROGETTO PER CORSO PER "ADDETTO AGENZIA TURISTICA"	49
PROGETTO "INFORMAGIOVANI TURISTICO"	49
PIANO D'INTEGRAZIONE FORMATIVA AL PERCORSO DI STUDI – ISA "MAX FABIANI"	49

## ***DEFINIZIONE E CRITERI***

L'ideazione e la realizzazione di “**progetti**” nasce da un'idea di scuola che intende caratterizzarsi sulla base di scelte:

- che considerano *l'integrazione del curricolo* un elemento fondamentale in una realtà sempre più complessa e in fase di evoluzione
- per cui *l'apertura della scuola all'esterno* è essenziale per rendere più interessati, attivi e partecipi gli studenti
- che considerano la *prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico* uno stimolo ad elaborare attività e iniziative per migliorare il rapporto degli studenti con l'istituto e con sé stessi.

I progetti sono attività che trovano spazio anche nella didattica comune e ad essa sono correlate in quanto rappresentano un aspetto caratterizzante e stimolano l'approfondimento.

Possiamo dividere l'insieme dei “**progetti**” del nostro Istituto in due gruppi:

- i progetti **interni**, che hanno come oggetto l'analisi ed il miglioramento dei processi di apprendimento. Questi progetti affrontano tematiche di tipo trasversale e/o di tipo metodologico, e sono gestiti in tutte le loro fasi all'interno dell'istituto;
- i progetti **esterni**, che mirano maggiormente ad integrare ed arricchire la formazione culturale e/o professionale di docenti e/o studenti.

Questi progetti sono gestiti in collaborazione con l'esterno (enti pubblici o privati, esperti, ecc.)

In generale attraverso queste iniziative:

- gli **studenti**, oltre ad arricchire la loro formazione e le competenze possono maturare atteggiamenti e comportamenti più consapevoli e motivati nei confronti della scuola e confrontarsi con realtà esterne attraverso la guida dei docenti;
- i **docenti** possono acquisire o affinare competenze non propriamente specifiche (soprattutto quelle di coordinamento, organizzazione e valutazione), sperimentando ruoli diversi nel rapporto con gli studenti e collaborando con soggetti ed istituzioni esterni alla scuola;
- la **scuola** tende ad assumere un ruolo propositivo nei confronti dell'esterno, impara a documentare le proprie iniziative, si dota di strumenti e strutture organizzative funzionali alla gestione delle attività progettuali.

La realizzazione dei progetti resta condizionata dalle risorse disponibili nell'anno scolastico in corso. L'istituzione scolastica ha la facoltà di ricercare ulteriori risorse per la realizzazione dei progetti.

La valutazione dei progetti avviene ad opera dei soggetti indicati:

- il responsabile del progetto stesso, che utilizza gli strumenti appositamente elaborati in fase progettuale (cfr. modelli di presentazione progetto allegati)
- la Funzione Obiettivo preposta che si è impegnata, attraverso un apposito sistema di monitoraggio, a valutare l'efficacia dei progetti all'interno di un quadro complessivo di verifica della produttività di Istituto
- il coordinatore di indirizzo supporterà l'attività del responsabile del progetto ed insieme al dirigente scolastico ed alla F.O. preposta valuterà la fattibilità dello stesso dal punto di vista delle risorse finanziarie in relazione alla ricaduta prevista per l'istituzione stessa
- a conclusione, il dirigente scolastico, i coordinatori di indirizzo e la F.O. preposta valuteranno a posteriori l'efficacia dell'azione progettuale e presenteranno i risultati al Collegio dei docenti.

Il modello adottato nei nostri Istituti per la presentazione dei progetti, contenente finalità, soggetti coinvolti, fasi previste, modalità di lavoro, ecc. viene presentato nella sezione Allegati al documento.

## **MACROPROGETTI**

### **PROGETTO CARTESIO**

#### **Introduzione**

Il nuovo obbligo impone un dettagliato e continuo monitoraggio delle competenze dello studente. Questo per almeno due motivi: dare la possibilità di cambiare in itinere l'indirizzo di studi e di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro. Queste eventualità devono potersi realizzare in raccordo con la progettazione didattica prevista dall'insegnante di ogni singola disciplina. E' indispensabile quindi che nella fase di progettazione didattica si individuino chiaramente i certificatori mediante i quali si possa dedurre il livello di competenza raggiunto da ogni singolo studente; le stesse prove di verifica devono essere una naturale conseguenza di questi certificatori.

Il progetto Cartesio è utilizzato per uniformare la programmazione modulare e per produrre una certificazione delle competenze aggiornata costantemente nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto si articola in due fasi:

- nella prima ogni insegnante progetta la propria programmazione modulare compilando al computer la scheda "moduli", contenuta in un floppy-disk. La scheda è costruita con il data-base "Access" e si poggia su una relazione che prevede, per ogni modulo, molti certificatori. A lavoro concluso si assemblano le singole progettazioni per formare un archivio interrogabile.
- nella seconda fase del progetto è prevista la consegna, ad ogni insegnante, di un floppy-disk, contenente un quadro complessivo per le certificazioni del modulo. Questo quadro è ottenuto creando una relazione tra gli studenti dell'Istituzione scolastica e i relativi certificatori compilati nella prima fase. L'insegnante durante il corso dell'anno scolastico aggiornerà al computer questo quadro inserendo un giudizio per ogni certificatore di ogni studente.

#### **Obiettivi**

- Dare sostegno ai docenti che attuano la programmazione modulare.
- Uniformare la programmazione modulare.
- Rendere facilmente consultabile le singole programmazioni sia da parte di altri docenti sia dall'utenza interessata.
- produrre una certificazione delle competenze costantemente aggiornabile nel corso dell'anno scolastico;
- Creare un archivio di facile consultazione.

#### **Destinatari**

- tutti i docenti dell'Istituzione scolastica impegnati nella programmazione modulare.

#### **Realizzatore**

- docente coordinatore del progetto: prof. Miani

### **RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE PER MATEMATICA, FISICA ED INFORMATICA**

#### **Obiettivi**

- Colmare lacune iniziali o pregresse.
- Offrire agli allievi con difficoltà nell' esposizione orale e/o nell' elaborazione scritta un aiuto mirato e continuo.
- Migliorare le competenze in ambito metodologico (ad es. uso corretto del testo, organizzazione del quaderno/lavagna, costruzione di schemi di ricapitolazione, ricerca degli elementi essenziali in un testo, comprensione dei propri errori con conseguente autocorrezione).
- Approfondire parti del programma, di solito trascurati, per stimolare e gratificare gli alunni più dotati.
- Approfondire parti del programma, di solito trascurate, per mancanza di personale esperto (vedi laboratorio di informatica I.S.A. e laboratorio di fisica).
- Acquisire padronanza della lingua o linguaggio riguardo alle varie discipline.
- Incrementare i processi di socializzazione all'interno del gruppo classe.

### **Destinatari**

- tutti i discenti come diretti fruitori e propositori, al tempo stesso, dei contenuti appresi.

### **Realizzatori**

- tutti i docenti interessati in quanto coordinatori delle attività didattiche.

## **PROGETTO S.I.R.E.N.A. (Scuole In Rete per l'Educazione Nell'Ambiente)**

### **Obiettivi**

- Permettere alle scuole interessate in progetti ambientali, di partecipare, su itinerari propri, ad un comune lavoro in campo ambientale.
- Fornire servizi quali:
  - Utilizzo dei laboratori della scuola
  - Accesso alla banca dati
  - Tutoring da parte di docenti, allievi o diplomati "esperti" nelle fasi progettuali ed operative
  - Fornitura di materiale (kit, ecc.)
  - Corsi di aggiornamento utili allo sviluppo di itinerari didattici
  - Organizzare seminari tra insegnanti delle scuole in rete, mostre sui lavori svolti, conferenze, ecc.
- Raccogliere le esperienze svolte rendendole fruibili da parte della rete
- Acquisire, da parte degli studenti, di competenze teoriche e operative mediante lo svolgimento di attività finalizzate e non fini a se stesse (ciò si rivela particolarmente necessario per il nuovo indirizzo Ambiente)
- Potenziare la capacità degli allievi di comunicare le conoscenze acquisite (anche in lingua straniera) e di produrre oggetti utili all' apprendimento, proprio e di altri studenti
- Potenziare le conoscenze sull' uso dei sussidi multimediali ~~si~~ come tecnica di apprendimento che come mezzo di comunicazione
- Estendere il monitoraggio del fiume Isonzo (Progetto Isonzo) (condizioni fisiche, chimiche, naturalistiche e biologiche ) a tutto il suo corso in territorio italiano, affiancando al primo aspetto la dimensione storica e culturale del territorio (indagini di grandi eventi storici, calamità, modificazioni introdotte dall' uomo, le ~~tra~~zioni ad esso collegate, ecc.)
- Integrare l'analisi della qualità delle acque con la biodiversità degli ecosistemi acquatici aderendo al progetto internazionale VIRTUE (Virtual University Education) assieme ad altre scuole medie e superiori della provincia.
- Approfondire lo studio e il monitoraggio dell'ambiente lagunare (Progetto Laguna) assieme ad altre scuole medie e superiori della provincia.

### **Destinatari**

- Scuole della provincia di vario ordine e grado.
- Alunni e classi interessati dell' Istituto "G. D'Annunzio".

### **Realizzatori**

- Coordinatrice: prof.ssa D. Tomasi.
- Docenti dell' Istituto "G. D'Annunzio".
- Alunni frequentanti l' Istituto "G. D'Annunzio".
- Alunni diplomati dell' Istituto "G. D'Annunzio".
- Collaboratore scolastico.

## **LA ZATTERA**

### **Obiettivi**

- Progettare e realizzare prodotti multimediali ad "ipertesto" utili agli allievi, nelle fasi di studio, di rielaborazione e di recupero e utilizzabili, in altri ambiti disciplinari e/o ambiti scolastici.
- Aumentare l'attenzione durante le lezioni frontali e facilitare l'apprendimento.
- Determinare l'insegnamento paritetico degli allievi con handicap di tipo uditivo e/o simile.
- Avvicinare tutti gli allievi all'uso del PC e dei mezzi informatici.
- Raccogliere i singoli prodotti elaborati in un unico documento ipermediale e su un unico supporto, anche al fine di possibili sviluppi pluriennali e inserimenti in rete.
- Raccogliere i singoli prodotti dei docenti per costituire una banca dati di prodotti - lezione modulari aggiornabili ed adattabili a situazioni didattiche diverse.

### **Destinatari**

- classi terze, quarte e quinte del corso e del corso Ordinamentale dell'I.S.A. "Fabiani"; "Michelangelo"
- classi seconde, terze, quarte, quinte dell'I.T.A.S. "D'Annunzio";
- altre classi, da definire, dell'Istituzione Scolastica.

### **Realizzatori**

- Coordinatore: prof. Kodrič Michele.
- Docenti del "Fabiani" e del "D'Annunzio" come coordinatori e collaboratori.
- Alunni e classi interessati del "M. Fabiani" e del "G. D' Annunzio"
- 

## **SCAMBI CON L'ESTERO**

Da anni l'istituto è impegnato nell'attuazione di Scambi culturali prefiggendosi i seguenti obiettivi:

- lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione
- la promozione di una educazione interculturale e multietnica
- il miglioramento qualitativo e quantitativo della conoscenza delle lingue straniere.

I vari progetti hanno delle **finalità formative e didattiche** che sono riconducibili a quattro aree di riferimento sono così descrivibili:

1. La prima è relativa al consolidamento e arricchimento delle competenze linguistico-espressive. Gli studenti hanno l'opportunità, vivendo in una famiglia straniera e frequentando lezioni nella scuola partner, di utilizzare e perfezionare le conoscenze linguistiche in loro possesso, comunicando con persone di lingua madre.

2. La seconda finalità riguarda l'aspetto culturale presente nell'esperienza dello scambio. Le conoscenze storiche, letterarie e di civiltà acquisite dagli studenti nel corso del loro curriculum scolastico vengono rivisitate e approfondite durante il soggiorno, tramite visite alle città, ai monumenti, ai musei.
3. La terza finalità è di tipo formativo e rappresenta la "dimensione maturativa" insita nell'esperienza dello scambio. Nel corso del suo soggiorno all'estero, lo studente deve necessariamente confrontarsi con una serie di problematiche che riguardano la comprensione-definizione di sé e degli altri all'interno delle diverse situazioni relazionali. Egli deve, in concreto, sperimentare le proprie reazioni lontano dall'ambiente familiare, adattarsi a modelli di vita differenti da quelli abituali, affrontare e risolvere situazioni nuove, stabilire relazioni con persone sconosciute. Questa serie di esperienze assume una forte valenza formativa, tanto più grande in quanto vissuta nel momento dell'adolescenza.
4. La quarta finalità è rappresentata dalla maggiore motivazione che si intende promuovere negli studenti in rapporto all'apprendimento delle lingue straniere. L'elemento focale di tutti i progetti di scambio è infatti l'apprendimento della lingua attraverso il lavoro comune degli studenti partner su un progetto ben definito, inserito nel curriculum scolastico e sviluppato a livello pluridisciplinare. In questa luce, assume particolare rilevanza l'esperienza lavorativa all'estero, il cui scopo è quello di attuare stage di lavoro in situazioni ambientali e culturali diverse dalle proprie.

#### **Destinatari**

- Docenti e alunni dei nostri istituti, prevalentemente dell'indirizzo linguistico e turistico

#### **Realizzatori**

- Coordinatore di Indirizzo e Dipartimento linguistico
- Docenti degli Istituti "G. D' Annunzio"(prevalentemente dell'indirizzo linguistico e turistico) e "M. Fabiani".
- Alunni frequentanti i due Istituti.
- Famiglie alunni.

## **TRADURRE PER IL CINEMA**

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto nasce come naturale proseguimento dell'Area di progetto realizzata negli anni scolastici 1999-2000 e 2000-2001 dalla 5AL e intitolata "*Tradurre per il cinema: La Vita è bella*".

Consiste in un lavoro di traduzione, adattamento e doppiaggio di un film che verrà scelto dai docenti di lingue straniere, italiano e latino direttamente coinvolti, all'interno dei consigli di classe interessati.

#### **Obiettivi del progetto**

- rendere gli alunni consapevoli delle problematiche relative al lavoro di traduzione
- affinare le competenze linguistiche
- far conoscere il rapporto fra cinema e doppiaggio
- sensibilizzare alle problematiche sociali, culturali e storiche presenti nella pellicola

- fornire occasione agli alunni per imparare a lavorare in gruppo condividendo obiettivi, metodologie e assumendosi responsabilità.

### **Destinatari**

- Classi interessate a partire dall'anno scolastico 2001-2002.

### **Realizzatori**

- Coordinatrice: prof.ssa Rocco D.
- Alunni delle classi interessati.
- Docenti interessati.

Attività esterne connesse con il progetto.

Si rinnoverà la partecipazione all'annuale seminario specifico organizzato dall'Università degli Studi di Udine –sede di Gorizia, corso di laurea per traduttori e interpreti, dal titolo *"Tradurre per il cinema"*.

Si favorirà la ulteriore partecipazione a corsi, iniziative, momenti di approfondimento legati al mondo del cinema ed ai suoi aspetti peculiari, quali ad esempio la storia del cinema, la dizione,

gli aspetti tecnici della realizzazione di un film.

In relazione alle tematiche proposte dal film scelto verranno di volta in volta privilegiate le occasioni di approfondimento delle stesse (visite, mostre, convegni, conferenze ecc.).

## **PRODURRE PER IL TEATRO**

*"La Trimalcena"*, ovvero la sceneggiatura della cena di Trimalcione, dal Satyricon di Petronio, realizzata come Area di progetto della 5<sup>a</sup> BL nell' anno scolastico 2001/02, è stata l' ovvia conclusione di un percorso di approfondimento sul mondo dei Romani, e particolarmente sulla cucina romana, che ha portato la classe stessa a collaborare alla ben nota e collaudata iniziativa dei ristoratori aquileiesi *"A tavola con gli antichi Romani"*; dimostrazione quanto mai convincente per i giovani studenti di latino dell' attualità e della spendibilità, anche sul piano turistico-gastronomico, di una lingua da molti erroneamente ritenuta morta (cfr. Progetto *"Magnum Magnum"*).

La produzione di un testo per il teatro quale è stata *"La Trimalcena"*, lavoro già apprezzato e richiesto da cultori del teatro classico antico per future rappresentazioni e concorsi studenteschi, induce a proporre anche per gli anni a venire esperienze analoghe, su temi letterari che suscitino l' interesse degli alunni, sia come *"area di progetto"* per le classi terminali del linguistico, sia per progetti da realizzare anche con il contributo di classi del biennio.

### **Obiettivi**

- Accostarsi ai classici latini, al di là del tradizionale rispetto e della dovuta riverenza in maniera più disinvolta ed accattivante.
- Rivisitare e contaminare i testi latini per conoscerli più a fondo e per trarne tutte le analogie e tutti i riferimenti possibili all' attualità.
- Approfondire lo studio della lingua, degli autori e delle società latina.
- Dare corpo e vita a personaggi, tratti da testi narrativi o poetici; coglierne la personalità, sottolinearne le caratteristiche e le peculiarità attraverso l' utile esercizio dei registri linguistici.

### **Destinatari**

Alunni delle classi del triennio linguistico

Alunni delle classi del biennio linguistico

### **Realizzatori**

Alunni e docenti di Latino, Italiano, Lingue straniere.

### **MAGNUM MAGNUM (A tavola con gli antichi Romani)**

Il progetto, già realizzato per due anni consecutivi (1999-2000; 2000-2001) ha portato gli alunni della classe 3<sup>a</sup> BL (poi 4<sup>a</sup> BL) a produrre per i ristoratori aquileiesi aderenti all' iniziativa "A tavola con gli antichi Romani" i "dépliants" illustrativi della manifestazione giunta ormai alla XIII edizione.

Un percorso didattico di approfondimento sulla vita quotidiana dei Romani, e particolarmente sulle loro abitudini alimentari, è stato il presupposto indispensabile per giungere alla traduzione delle ricette latine in italiano e tedesco, alle scelte iconografiche e alle opportune citazioni letterarie.

### **Obiettivi**

- Consolidare e ampliare le conoscenze morfosintattiche e lessicali della lingua latina (curricolare);
- Individuare come il mondo letterario latino si occupasse anche di aspetti pratici del vivere quotidiano (curricolare);
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cucina al tempo dei Romani (specifico);
- Individuare quanto è rimasto ai nostri giorni dell'arte culinaria degli antichi Romani (specifico);
- Utilizzare le conoscenze acquisite come base per un itinerario tematico nell'area archeologica di Pompei (curricolare);
- Elaborare e produrre, in collaborazione con personale esperto in culinaria, alcuni menù tipici romani (specifico);
- Lavorare in gruppo e in collaborazione, anche con persone esterne al contesto scolastico (trasversale);
- Riconoscere come la lingua latina sia utilizzata in ambito regionale a scopo turistico, culturale e gastronomico (curricolare);
- Consolidare capacità di traduzione anche in settori specifici (curricolare).

### **Destinatari**

Alunni classi triennio linguistico

### **Realizzatori**

**Coordinatrice:** prof.ssa Zoffi Annamaria.

**Collaboratore:** prof. Furioso Claudio.

### **CORSI PER PRINCIPIANTI (Warm-up)**

### **Obiettivi**

- far acquisire allo studente le competenze di base utili a facilitare lo studio della nuova lingua straniera o del latino.

### **Destinatari:**

- studenti delle classi prime, principianti in una o più lingue straniere o in latino.

### **Realizzatori:**

- Docenti dell'Istituzione scolastica.

## OSSERVATORIO 2000

L'Istituto Statale d'Arte "M.Fabiani" fin dall'anno scolastico 1998-99 ha cercato di instaurare con le scuole medie del suo storico bacino d'utenza una collaborazione per molti versi nuova e sperimentale, al fine di conoscere meglio programmi svolti, caratteristiche e personalità di tutti i suoi neo-iscritti alle classi prime e contemporaneamente di fornire alle stesse scuole medie inferiori informazioni generali sui prerequisiti, sul profitto intermedio e sugli esiti scolastici finali dei loro ex-allievi, monitorati nell'arco del primo anno non solo nei loro risultati, ma anche nelle loro grado di soddisfazione della scelta fatta e della preparazione avuta negli anni precedenti.

Tutti i nuovi iscritti alle classi prime sono poi invitati, subito dopo gli esami di licenza media, nel nostro Istituto per uno "stage" di alcune ore assieme ai genitori, anche per sottoporsi ad un'intervista e ad un test, volti a definire meglio problematiche, aspettative, desideri dei ragazzi e dei genitori all'avvio di un ciclo nuovo e per molti versi impegnativo.

Tutto ciò naturalmente per motivare meglio i ragazzi, fornire loro utili indicazioni per delle letture estive connesse al tipo di scuola scelta e costruire intelligentemente attorno alle loro peculiarità classi e relativi programmi preventivi, col fine ultimo e principale di migliorare il rendimento scolastico e combattere meglio i casi di insuccesso ed abbandono.

I dati salienti di tali monitoraggi vengono comunicati alle scuole medie di provenienza proprio nella convinzione che essi possano risultare utili per un migliore orientamento futuro verso il nostro Istituto ed eventualmente anche per tarare ancor meglio in futuro programmi e metodologie.

L'iniziativa a partire dall'a.s. 201-02 è stata allargata anche all' I.T.A.S. "D'Annunzio", grazie alla collaborazione della prof.ssa Mussa e dei vari coordinatori di classe.

### **Obiettivi:**

- Realizzare nuovi canali di reciproca informazione tra scuola media superiore e inferiore.
- Attivare nuove sinergie tra scuola media superiore e inferiore .
- Integrare a livello interdisciplinare le attuali classi prime.
- Migliorare la comunicazione e collaborazione scuola-famiglia.
- Migliorare la conoscenza da parte degli attuali insegnanti della carriera scolastica pregressa di tutti i loro allievi delle classi prime,delle loro aspettative, delle loro difficoltà nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore.
- Diffondere le peculiarità del "Fabiani" a tutte le scuole medie del suo bacino storico d'utenza.
- Affinare l'orientamento svolto dai docenti delle medie inferiori verso il "Fabiani".
- Aumentare il tasso di benessere psicofisico degli allievi delle classi prime.
- Diminuire i casi di insuccesso scolastico da parte degli allievi delle classi prime.
- Conoscere e valorizzare tutte le potenzialità degli allievi delle classi prime attuali e prossime.

### **Destinatari:**

- Allievi delle classi prime del "Fabiani" e del "D'Annunzio"
- Allievi prossimi iscritti
- Insegnanti scuole medie
- Genitori degli attuali allievi delle classi prime e genitori degli allievi prossimi iscritti.

### **Realizzatori:**

Coordinatore: prof. Musizza Walter.

Collaboratrice: prof.ssa Gallas Mara e prof.ssa Mussa Anna

Coordinatori ed insegnanti delle classi prime interessati al progetto.

## **PROGETTI EUROPEI**

### **Premessa**

La nostra Istituzione scolastica si sta attivando per aderire al progetto COMENIUS all'interno del progetto europeo SOCRATES, programma europeo degli anni 2000/2006 per l'istruzione. L'obiettivo principale del progetto SOCRATES è di realizzare un'Europa della conoscenza promuovendo l'istruzione lungo tutto l'arco della vita, incoraggiando l'accesso di tutti all'apprendimento, e in particolare all'apprendimento delle lingue in modo di favorire la mobilità all'interno dell'unione, sostenendo l'innovazione, in modo da affrontare le sfide della civiltà tecnologica.

Lo strumento per realizzare l'obiettivo è la cooperazione transnazionale, una cooperazione da realizzare attraverso la messa a punto di progetti comuni, la mobilità di alunni, studenti e docenti, lo studio e l'analisi congiunta dei sistemi di istruzione, la formazione europea dei docenti, il riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

Il progetto COMENIUS, a cui aderisce il nostro Istituto, ha lo scopo di incrementare la dimensione europea dell'istruzione promuovendo la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici.

I progetti danno ad allievi ed insegnanti, provenienti da almeno tre paesi partecipanti, la possibilità di lavorare assieme su uno o più temi di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica. In tal modo, i partecipanti possono :

- scambiare esperienze
- esplorare aspetti della diversità culturale, sociale ed economica dell'Europa
- migliorare la propria cultura generale
- imparare a comprendere meglio
- apprezzare i reciproci punti di vista.

Tutto ciò accrescerà notevolmente la motivazione e la capacità degli allievi di comunicare in altre lingue e, quindi, di apprenderle.

### **Obiettivi del COMENIUS**

#### **1. migliorare la qualità dell'istruzione scolastica e rafforzarne la dimensione europea**

- promuovendo la cooperazione transnazionale e gli scambi tra istituti scolastici e istituti di formazione dei docenti;
- incoraggiando l'elaborazione di metodi pedagogici e materiali didattici innovativi,
- promuovendo la diffusione di buone pratiche a livello transnazionale e l'innovazione nella gestione degli istituti scolastici
- elaborando e diffondendo metodi per combattere l'esclusione e l'abbandono scolastici, promuovendo l'integrazione di allievi con bisogni educativi speciali nonché le pari opportunità in ogni loro aspetto;
- promuovendo l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore dell'istruzione scolastica e nella formazione del relativo personale

#### **2. promuovere la conoscenza delle lingue** mirando a:

- migliorare la qualità dell'insegnamento delle lingue europee come lingue straniere;
- migliorare le capacità pedagogiche degli insegnanti di lingue;
- migliorare le competenze linguistiche degli insegnanti delle lingue meno diffuse e meno insegnate;
- incrementare la varietà delle lingue straniere insegnate,

- motivare tutti gli insegnanti e i discenti ad aumentare il numero di lingue straniere conosciute e a migliorare il loro livello di conoscenza.

**3. promuovere la sensibilizzazione interculturale** tramite attività intese a:

- promuovere un'accresciuta sensibilità per le diverse culture;
- realizzare iniziative di educazione interculturali nel settore dell'istruzione scolastica;
- migliorare le competenze degli insegnanti in materia di educazione interculturale;
- sostenere la lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- migliorare il livello di istruzione dei figli di lavoratori migranti, zingari e nomadi e lavoratori ambulanti.

**4. Educare alla pace ed alla solidarietà**

La complessità delle trasformazioni contemporanee e dei conflitti in atto richiede che la scuola operi per sviluppare nei giovani la consapevolezza di diventare cittadini del mondo e per sollecitare un pensiero positivo di pace, promuovendo azioni intese a

- sviluppare l'interconnessione tra educazione alla pace, ai diritti umani, alla solidarietà e all'interculturalità;
- riproporre itinerari curriculari alla luce dei nuovi scenari sociali e culturali, nell'ambito di una trattazione interdisciplinare;
- integrare scuola e comunità territoriali allo scopo di elaborare e svolgere progetti in rete tra scuole ed enti locali, culturali, sociali, organizzazioni del volontariato, riguardo ai rispettivi campi d'azione con produzione di documentazione didattica.

**Comenius** si articola in tre azioni:

- **Comenius 1:** partenariati scolastici
- **Comenius2:** formazione degli insegnanti e del personale impegnato nel settore dell'istruzione scolastica
- **Comenius 3:** creazioni di reti.

**Destinatari**

- docenti
- studenti
- **Coordinatrice: prof.ssa Tomasi Donatella**

## **PROGETTI SPECIALI**

### **PERCORSI INTEGRATI**

La nostra istituzione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, ha attivato dei percorsi di formazione integrata, in ottemperanza al D.M. n. 138 del 9 agosto 1999, sulla programmazione dell'offerta formativa integrata.

Tali percorsi, che sono realizzati in convenzione con agenzie di formazione professionale (ENFAP, ENAIP, IAL) o con altri soggetti idonei, pubblici e privati, devono essere progettati in modo da potenziare le capacità di scelta degli alunni e di consentire i passaggi tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale.

I percorsi formativi integrati, promossi dall'Istituto, si caratterizzano come progetti di integrazione curricolare in esito ai quali si consegue, oltre al diploma di Istruzione secondaria previsto dai vari indirizzi, la certificazione di crediti spendibili nella formazione professionale.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2000/2001, la scuola aveva stipulato un contratto con l'agenzia ENFAP per tutti i progetti di formazione integrata attivati, per l'anno scolastico 2001/2002, a seguito dell'esperienza fatta nell'anno precedente, il Collegio Docenti ritiene opportuno contattare più agenzie formative, la cui scelta verrà formulata in base ai criteri indicati di seguito.

Il Collegio dei Docenti del 16/06/2001 ha deliberato monte ore, contenuti e criteri per la progettazione di percorsi integrati per le **classi prime e per le classi quarte e/o terze**.

### **Classi prime**

**Ore:** max. 18 ore

**Tempi:** 3 gg. all'inizio del 2° quadrimestre

**Argomenti:** 1° modulo motivazionale con lo psicologo (8 ore)  
2° modulo sull'offerta di lavoro locale (3 ore)  
2°b modulo sugli aspetti pratici del mondo del lavoro (3 ore)  
3° modulo sul "controllo della qualità" e sull'organizzazione del proprio lavoro

**Criteri per la scelta dell'Ente:** personale qualificato  
Programmi coerenti alle nostre richieste  
Rispetto delle modalità proposte

### **Classi quarte e/o terze**

**Ore:** max 120 ore ( fino a 130 ore per l'indirizzo linguistico)

**Tempi:**

**I.S.A. "Fabiani":**

Orario curricolare

**I.T.A.S. "D'Annunzio":**

Orario curricolare o extracurricolare a seconda degli indirizzi per la parte teorica  
Orario extracurricolare dopo la fine delle lezioni per gli stage

**Argomenti:** le proposte devono essere formulate a seconda degli indirizzi

**Criteri per la scelta dell'Ente:**

- Personale qualificato
- Programmi coerenti alle esigenze dell'istituto
- Rispetto delle modalità proposte dall'Istituto
- Retribuzione adeguata per il personale esperto coinvolto
- Adeguato riconoscimento dell'usura del materiale, dei locali e delle attrezzature della scuola
- Attenzione alla qualità del materiale fornito.

### **EDUCAZIONE ALIMENTARE E AMBIENTALE (Il mondo è la mia salute)**

L'Amministrazione Provinciale di Gorizia ha predisposto un progetto sull'educazione alimentare rivolto alle Scuole di ogni ordine e grado ed alle Amministrazioni Comunali.

**Obiettivi:**

- effettuare una campagna di sensibilizzazione sull'alimentazione;
- informare i ragazzi, secondo principi scientifici, sulle emergenze alimentari presenti (cibi transgenici, BSE, ecc.), in modo tale da essere il tramite presso le rispettive famiglie;
- concorrere alla conoscenza ed alla promozione di prodotti tipici, locali, di origine controllata, biologici e comunque di qualità presenti sul territorio
- sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, del risparmio energetico,

delle fonti rinnovabili di energia, ecc.

**Destinatari:**

Tutte le classi dell' Istituto.

**(è possibile scegliere moduli già predisposti o costruirli secondo le esigenze di ogni singola classe).**

**Realizzatori:**

- Coordinatore: prof. Furioso Claudio e Tomasi Donatella
- Partecipanti: prof.ssa Bisiach Fulvia
- Università degli Studi di Udine
- ASL Isontina n. 2
- Rappresentanti del mondo agricolo (ERSA, Coldiretti)
- COOP Consumatori
- W.W.F.
- I.T.A. "Brignoli" di Gradisca d'Is.
- I.T.A.S. "D'Annunzio" di Gorizia.

### **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

**Obiettivi:**

- Ampliare l'offerta formativa mediante l'attivazione di attività, coordinate ed assistite dai docenti della disciplina;
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività motorie e sportive curricolari e extracurricolari;
- Approfondire alcune tematiche relative all'educazione fisica già facenti parte del regolare curricolo;
- Migliorare le condizioni di benessere vissute nell'ambito dell'esperienza scolastica;
- Ottimizzare lo svolgimento delle pratiche di coordinamento, documentazione e consulenza relativa alle attività sportive e progetti specifici tra i nostri due Istituti.

**Destinatari**

- alunni di tutte le classi dell'Istituzione scolastica.

**Realizzatori**

- docenti ed. fisica appartenenti ai due Istituti.

### **LABORATORIO TEATRALE**

**Obiettivi**

- socializzare all'interno del gruppo e conoscere compagni di età e classi diverse;
- imparare a lavorare in gruppo e a sostenersi;
- migliorare la comunicazione verbale;
- imparare a gestire i linguaggi non verbali;
- imparare ad affrontare un pubblico;
- sviluppare le capacità di relazionarsi con lo spazio;
- comprendere, analizzare e rielaborare testi di vario genere e di diversa tipologia;
- conoscere le varie fasi di un allestimento teatrale.

**Destinatari**

- tutti gli alunni dell'Istituzione scolastica interessati a tale attività.

### **Realizzatori**

- docenti coordinatori: Marcozzi, Mussa
- docenti dell'Istituzione interessati al progetto.

## **RETE «DAV»**

\*\*\*\*\*

### **‘Progetto già in atto’ dall’anno scolastico 2002/2003**

L'ITAS statale "G. Deledda" di Trieste, l'ITAS statale "G. D'Annunzio" di Gorizia e il Liceo Scientifico paritario "Vendramini" di Pordenone perseguono scopi formativi comuni, incentrati sui macro temi della salute e dell'ambiente che sono strettamente connessi fra loro. I tre Istituti sono gli unici che, nelle Regione Friuli Venezia Giulia, offrono specifiche opzioni formative nei settori della salute e dell'ambiente e, nell'ambito delle opportunità offerte dall'autonomia scolastica, intendono sviluppare un piano comune che, perseguendo lo scopo del miglioramento costante dell'offerta formativa e avendo presente l'intrinseca funzione orientativa, porti i docenti delle tre scuole ad avviare, per poi consolidare, una prassi di collaborazione, confronto e scambio a livello metodologico - didattico. Tale azione si può concretizzare nella realizzazione di progetti comuni conformi agli specifici indirizzi di studio dei tre istituti, valorizzando così anche la peculiare professionalità dei docenti i quali, in tal modo, potranno soddisfare operativamente i bisogni formativi. Tale azione sarà condotta anche attraverso l'attivazione di opportuni contatti con enti formativi regionali e l'università.

I tre istituti si pongono altresì, mediante il medesimo progetto, come risorsa formativa per il territorio della Regione. Essi sono infatti dotati dei necessari strumenti culturali e tecnici per proporsi quali erogatori di un servizio di formazione a vantaggio di terzi. Nello specifico, si intende produrre materiali di fruizione collettiva, per l'educazione ambientale e alla salute nelle scuole medie della regione, materiali di agile fruizione individuale, quali schede tematiche, destinati agli studenti e strumenti di supporto all'attività didattica dei docenti, complementari a quelli appena indicati.

In questo modo viene a concretizzarsi operativamente fra i tre istituti una collaborazione formativa per la quale si nutrono forti aspettative a vantaggio della vitalità dei piani dell'offerta formativa di ciascuno, sia in termini metodologici che di risorse. Allo stesso tempo si avvia un nuovo flusso di relazioni con il territorio finalizzate alla formazione del personale ed all'orientamento in ingresso ed in uscita.

### **Risultati conseguiti:**

**Anno scolastico 2002/2003 : le attività svolte riguardano essenzialmente** a) l'orientamento formativo nella continuità tra scuola media e scuola superiore, focalizzato sui temi della prevenzione della salute e della tutela ambientale, specifici degli indirizzi di studio dei tre Istituti consorziati; b) la formazione integrata e post diploma; c) la formazione dei docenti.

Sono stati avviati collaborazioni e scambi di esperienze tra i docenti delle scuole consorziate e sono stati messi a punto i tipi di intervento e le metodologie che ciascun Istituto intende mettere in atto nella propria realtà territoriale.

Il nostro Istituto ha attuato iniziative che hanno coinvolto le classi dell'indirizzo Ambiente e Salute e le classi seconde di 8 Scuole Medie della Provincia di Gorizia: mediante la somministrazione di un questionario relativo agli stili di consumo delle acque minerali e la rielaborazione dello stesso è stato possibile sensibilizzare gli allievi sui molteplici aspetti (nutrizionale, economico-commerciale, mediatico, culturale, legislativo, storico) legati all'utilizzo di acque minerali ed ampliare le attività di educazione al consumo consapevole (in particolare per quello alimentare); inoltre gli studenti delle scuole Medie hanno avuto l'opportunità di lavorare assieme a studenti delle superiori in laboratori attrezzati apprendendo l'esecuzione di semplici analisi sulle acque.

Gli studenti del nostro Istituto hanno trovato altresì una notevole motivazione all'apprendimento, finalizzato non solo al conseguimento di un giudizio finale, ma anche alla produzione di materiale formativo e informativo da utilizzare per attività di cooperazione e tutoring nei confronti di allievi delle Scuole Medie

**Nel corso dell'anno scolastico 2003/2004** le attività riguarderanno principalmente a) **l'orientamento in uscita** degli studenti attraverso l'individuazione di competenze in uscita omogenee e la definizione di standard condivisi e concordanti con enti ed università, da utilizzare come crediti spendibili presso gli stessi; b) la **definizione di standard** di uscita comuni e condivisi fra le istituzioni della rete e gli enti di formazione superiore (enti ed università).

Il gruppo di lavoro della rete DAV, attualmente costituito da 10 docenti titolari, è stato assortito in modo da garantire la trattazione non solo degli aspetti "tecnico-scientifici" del progetto ma anche l'ampliamento della visuale a tematiche (storiche, linguistiche, sociali ecc.) ad esso collegate.

## **BIODIVERSITA': RISORSA AMBIENTALE E RICCHEZZA CULTURALE**

(progetto Comenius)

\*\*\*\*\*

### **“Progetto già in atto” dall'anno scolastico 2002/2003**

Le scuole partner del progetto sono tutte coinvolte nello studio dell'ambiente marino e fanno parte della rete VIRTUE, (VIRTual University Education), un progetto di cooperazione tra le Università del Maryland, di Göteborg e di Bergen, nato nel 1997 con lo scopo di fornire agli insegnanti ed agli studenti, mediante l'uso delle nuove tecnologie, i risultati della ricerca scientifica universitaria svolta nell'ambito dell'ambiente marino. Lo scopo delle attività proposte agli studenti della rete è quello di pervenire ad un indice di biodiversità, relativo all'area geografica studiata da ciascuna scuola, mediante l'osservazione degli organismi cresciuti su appositi sostegni messi in mare per periodi variabili e l'inserimento dei dati ottenuti in un database creato appositamente dal Norwegian Water Program di Bergen pubblicato sul sito <http://nml.uib.no/virtue/schools/>.

Il presente progetto, perciò, intende rispondere all'esigenza - espressa da tutte le scuole partner- di condividere e di confrontare le esperienze delle singole scuole, sia dal punto di vista puramente "tecnico" che-soprattutto- didattico, allo scopo di pervenire ad una pratica efficace nel campo dell'educazione ambientale. Esso, inoltre, promuovendo la collaborazione tra studenti ed insegnanti di paesi diversi, diventa mezzo ottimale per ampliare il significato di biodiversità- finora usato dagli studenti in campo ambientale- all'aspetto che intende valorizzare la "varietà" umana e la ricchezza culturale.

#### **• Risultati conseguiti:**

Il progetto si svolge in 2 anni scolastici. Esso prevede, per ciascun anno, una fase preliminare ed una operativa

**Nel corrente anno scolastico** il gruppo di lavoro Comenius, costituito da cinque docenti e da quattro classi -per un totale di circa 60 alunni- ha in programma lo svolgimento delle seguenti attività

- 26 - 30 novembre 2002: primo incontro del gruppo di progetto a Göteborg
- apertura del sito web comune e pubblicazione dei primi articoli e dei contributi delle singole scuole partecipanti al progetto
- 13 - 27 gennaio 2003: prima uscita in campo nei rispettivi paesi per il posizionamento in mare dei dischi
- entro gennaio 2003: preparazione ed invio di un abstract per la partecipazione al VI CONVEGNO INTERNAZIONALE MEDCOAST, in svolgimento dal 7 all'11 ottobre 2003 a Ravenna.
- 24 - 28 febbraio 2003: seconda uscita in campo nei rispettivi paesi per il posizionamento dei dischi

- 31 marzo – 4 aprile 2003: prima raccolta dei dischi ed esame degli organismi cresciuti nel frattempo(crescita invernale)
- 12 – 16 maggio 2003: seconda raccolta dei dischi ed esame della crescita primaverile
- 19- 25 maggio 2003: secondo incontro del gruppo di progetto a Bergen
- terza uscita in campo e successiva raccolta in settembre/ottobre (crescita estiva)

L'attività di uscita sul campo vedrà coinvolte anche due classi dell'Istituto Comprensivo "Perco", che sono da poco entrate nella rete SIRENA, creata dalla nostra scuola con lo scopo di mettere in rete e condividere progetti di educazione ambientale

**Le attività finora svolte hanno consentito ai ragazzi di :**

- potenziare l'uso delle nuove tecnologie e della lingua inglese come mezzi di comunicazione efficace
- entrare in contatto con coetanei di altri paesi scambiando informazioni relative non solo ai contenuti del progetto ma anche alle proprie esperienze e stili di vita
- favorire la crescita di un atteggiamento ecosostenibile nei confronti dell'ambiente marino
- Educare alla collaborazione tra persone di diversa cultura per la soluzione di problemi comuni

**Nel prossimo anno scolastico 2003/2004 sono previste le seguenti attività:**

- a) entro il 20 settembre 2003: raccolta dei supporti per analizzare la crescita estiva e raccolta dei dati.
- b) Ottobre 2003:

*Partecipazione alla sessione relativa all'educazione ambientale , nel corso del Convegno MEDCOAST in programma a Ravenna dal 7 all'11 ottobre 2003, presentazione delle attività e delle esperienze svolte dai tre istituti*

*Breve incontro di progetto a Gorizia per concordare le modalità di scambio di studenti da effettuarsi in marzo 2004 a Goteborg e a maggio 2004 a Gorizia*

Quarta ed ultima uscita in campo e successiva raccolta in dicembre (crescita autunnale)

- elaborazione di tutti i dati raccolti, indice di biodiversità
- effettuazione di uno scambio di studenti, rispettivamente presso la scuola partner svedese (che ospiterà studenti italiani e norvegesi) ed il nostro Istituto (che ospiterà studenti svedesi e norvegesi)
- realizzazione di prodotti finali (pubblicazione in più lingue, un CDrom ed un poster)

## **RETE PEA ( Progetto Educazione Ambientale )**

\*\*\*\*\*

**“Progetto già in atto”** dall'anno scolastico 1998/1999

La rete di scuole del PEA della Provincia di Gorizia e l'Amministrazione Provinciale perseguono scopi comuni relativamente all'educazione ambientale ed ai problemi legati alla gestione delle risorse, sia a livello locale che su scala globale

La rete - comprendente attualmente una decina di scuole di ogni ordine e grado della Provincia- si è costituita nel corso dell'anno scolastico 1998/99 grazie alla sensibilità dell'Amministrazione provinciale di Gorizia, che facendosi interprete delle esigenze e delle richieste delle scuole, ha deciso di promuovere un programma di educazione ambientale mediante il finanziamento di due progetti provinciali, uno relativo al problema dei rifiuti ("Stai in Campana") ed il secondo riguardante l'ambiente fluviale ("Il filo azzurro dell' Isonzo"-progetto GREEN), entrambi di durata biennale.

Una tale rete costituisce - in regione - il primo esempio di collaborazione tra scuole che, pur utilizzando un denominatore comune, realizzano percorsi autonomi di educazione ambientale mettendoli appunto, in rete, consentendo quindi di acquisire una banca dati relativa a ciascuna scuola ed allo stato di salute del territorio circostante.

Nel biennio 2000/2001 la rete ha proseguito, seppure in modo non continuo, in questa direzione, accentrando principalmente l'attenzione sul problema acqua, grazie alla collaborazione intrapresa con il CeVI. Da tale proficua collaborazione la rete ha tratto notevole giovamento, riuscendo a progettare e promuovere una serie di iniziative sia nelle scuole che sul territorio in occasione della giornata mondiale dell'acqua nel marzo del

2002. Dagli incontri svoltisi in questo contesto e dalle occasioni di approfondimento fornite dal CeVI agli insegnanti, è nata la consapevolezza di voler sensibilizzare gli studenti sul problema acqua non solo nel contesto territoriale di riferimento, ma anche e soprattutto su scala mondiale ed in particolare sulle situazioni nord-sud, allargando quindi la visuale su progetti di cooperazione e di educazione alla mondialità.

In questa ottica si è costituito il "Tavolo sull'acqua", al quale attualmente siedono le scuole della rete, il CeVI e l'Amministrazione Provinciale, ma che può essere allargato ad enti pubblici e privati che perseguano lo stesso scopo.

Da quest'anno la rete PEA è uno dei soggetti promotori di attività e di proposte didattiche riconosciuti dalla Provincia nell'ambito del Progetto "IL MONDO E' LA MIA SALUTE", messo a punto dall'Amministrazione Provinciale. Il nostro Istituto, su mandato della Provincia, **coordina tutte le azioni della rete PEA** in ambito sia dell'educazione ambientale sia dell'educazione alimentare.

Compartecipazione di altri Enti o Istituzioni :

- Scuole di vario ordine e grado della provincia di Gorizia – elaborazione del progetto, esecuzione produzione di materiale espositivo e didattico
- Amm.ne Provinciale di Gorizia, Comune di Gorizia – patrocinio delle manifestazioni
- CeVI (Centro di Volontariato Internazionale) –corsi di formazione e aggiornamento

### **Risultati conseguiti:**

*educazione ambientale:*

1. realizzazione di un convegno sul tema del riconoscimento del diritto all'acqua come diritto umano e sociale imprescrittibile (8 febbraio 2003- Auditorium di Gorizia) che ha visto la partecipazione di circa 200 studenti degli Istituti Superiori cittadini
2. realizzazione di percorsi di formazione sul tema dell'acqua come bene comune dell'umanità, rivolti a studenti degli istituti scolastici della Provincia di Gorizia (per un totale di 30 classi coinvolte)
3. realizzazione di un percorso formativo per insegnanti degli istituti scolastici della Provincia di Gorizia (14 docenti della provincia coinvolti)
4. allargamento e formalizzazione della rete di scuole per l'acqua, attraverso l'invio di materiale informativo
5. realizzazione dell'"Isonzo day" - giornata dedicata al monitoraggio dell'intero corso del fiume secondo il protocollo GREEN, con la partecipazione di tutte le scuole della rete, per un totale di circa 150 studenti

*educazione alimentare:*

6. nell' a.s.2001/2002 nove classi dell'Istituto ,per un totale di 164 studenti hanno usufruito degli interventi di enti ed associazioni che collaborano al progetto
7. nell'a.s.2002/2003 sono coinvolte complessivamente 17 classi dell'Istituto per un totale di 307 studenti
8. I docenti partecipanti al progetto hanno potuto usufruire di un corso di formazione e/o perfezionamento promosso dall'Amm.ne Provinciale.

Nell'ambito del progetto provinciale IL MONDO E' LA MIA S ALUTE l'Istituto sarà impegnato nell'anno scolastico 2003/2004 in entrambi i versanti:

- per quanto riguarda l'educazione ambientale, con la prosecuzione e l'ampliamento del progetto ACQUA BENE COMUNE e del progetto G.R.E.E.N al fine di rafforzare ed espandere la rete di istituti scolastici e sensibilizzare e coinvolgere gli EE.LL. del territorio

- per quanto concerne l'educazione alimentare, con l'elaborazione e la messa a punto di un software didattico relativo alle diete alimentari (docente referente prof.ssa Flavia Bisiach)

## **LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UN APPROCCIO INTEGRATO**

“ Progetto già in atto” dall'anno scolastico 2000/2001

I progetti sulla dispersione scolastica, iniziati nell'anno scolastico 2000/2001 hanno visti coinvolti lo psicologo dell'Istituto e alcuni docenti che hanno collaborato come tutor e intendevano fornire agli studenti uno sportello di ascolto per rilevare ogni forma di disagio sia personale sia scolastico, relato nello specifico alla metodologia di studio e al conseguimento degli obiettivi didattici. Inoltre, vennero previsti e attuati dei percorsi per i genitori degli allievi. Visti i risultati in termini di miglioramento del vissuto personale e scolastico, maggior interesse e motivazione allo studio e vista la maggior vicinanza dei genitori alla vita scolastica e all'interesse dimostrato da molti insegnanti nei confronti di questo tipo di intervento (invii allo sportello CIC di casi problematici, richieste di consulenze personali nell'ambito relazionale e richieste di interventi in classe), nel successivo anno scolastico, oltre ad aver migliorato e potenziato tale attività, è stato predisposto un progetto specifico che ha permesso alla scuola di far fronte all'aumento delle richieste di intervento e all'accresciuta struttura del CIC (in termini di maggior carico di lavoro per psicologo e insegnanti referenti). Tale progetto è stato finanziato e messo in atto nell'anno scolastico 2002-03, durante il quale sono state consolidate e sviluppate le attività del CIC, sia come lavoro in rete tra psicologo, insegnanti tutor, insegnanti e coordinatori di classe che come attività proposte a alunni-genitori-insegnanti.

• **Risultati conseguiti:**

Nel corso di due anni scolastici la percentuale degli alunni di classe prima che si sono rivolti agli sportelli, è salita **dal 5% al 35-40%** del corrente anno scolastico, mentre quella degli alunni delle classi intermedie è salita **dal 10% al 20%**.

I ragazzi che si sono rivolti al CIC per un sostegno scolastico per migliorare i loro risultati nel 60% dei casi hanno effettivamente migliorato la loro situazione.

Il numero degli insegnanti che interagisce con il CIC segnalando casi problematici per condividere strategie comuni d'intervento è aumentato notevolmente nel corso degli anni arrivando **al 30-35% partendo dal 5%**.

I genitori degli allievi hanno dimostrato un maggior interesse per i loro ragazzi "a scuola" sia coinvolgendosi nel comitato dei genitori sia chiedendo colloqui allo psicologo e agli insegnanti tutor.

Per proseguire in tale direzione nell'a.s. 2003-04 si pensa di attuare il seguente progetto.

## **LA DISPERSIONE SCOLASTICA - IL COUNSELLING MOTIVAZIONALE - PREMESSA**

I progetti sulla dispersione scolastica, iniziati nell'anno scolastico 1999/2000, hanno visti coinvolti lo psicologo dell'Istituto e alcuni docenti che hanno collaborato, come tutor, nello sportello d'ascolto e nella risoluzione delle diverse problematiche.

In particolare gli interventi hanno interessato i seguenti soggetti:

- gli studenti, i quali sono stati sostenuti attraverso lo sportello di ascolto del C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza), Il lavoro dello sportello intendeva rilevare ogni forma di disagio sia personale sia scolastico e nello specifico lavorare sulla metodologia di studio e sul conseguimento degli obiettivi didattici previsti;
- i genitori, per i quali vennero previsti e attuati dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali, con l'ulteriore fine di avvicinarli al "vivere" scolastico dei loro figli;
- i docenti coinvolti tramite dei seminari specifici di aggiornamento e formazione.

Inoltre questo primo anno di attività, ha permesso all'Istituto Superiore Unificato "G. D'Annunzio" e "M. Fabiani" di mettere in atto le attività previste nell'anno scolastico 2001-2002 e nel contempo di osservare, pensare nuove idee e di elaborare strategie d'intervento per ridurre la dispersione e, soprattutto, per promuovere la motivazione e l'aiuto allo studio dei suoi allievi.

Infatti nel corrente anno scolastico continua, migliorato, il lavoro di rete del C.I.C. (Centro Informazione e Consulenza) volto a ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Tramite questo progetto, si intendono integrare le attività del C.I.C. e promuovere azioni di informazione, orientamento e counselling motivazionale rivolte a tutte le componenti scolastiche (allievi, genitori ed insegnanti). L'esperienza di questo ultimo anno di attività ha dimostrato come, per le attività di consulenza psicologica, orientamento e formazione, già in esecuzione, risulta

fondamentale associare le attività di counselling motivazionale, rivolte a quegli allievi, i quali evidenziano palesi difficoltà a proseguire in modo efficace e gratificante l'iter scolastico.

In particolare, l'esigenza di proseguire in questa direzione vuole estrinsecarsi nell'intenzione di potenziare gli interventi relativi al metodo di studio (soprattutto per gli alunni di classe prima) e costruire una struttura di collaboratori che si interfacci all'allievo, agli insegnanti del consiglio di classe, al coordinatore di classe e alla famiglia, così da promuovere un approccio più organico e centrato sul lavoro di rete.

Da quanto svolto in questi anni, emerge la necessità di avere a disposizione più risorse per garantire sia il lavoro del personale con funzione di docente tutor, che già opera con competenze specifiche acquisite mediante percorsi di formazione professionale e personale, sia l'utilizzo di collaboratori esterni, i quali possano portare competenze specifiche, indispensabili nel lavoro con i ragazzi.

Le azioni, presentate di seguito in dettaglio, sono state progettate sia al fine di contenere le dinamiche e le problematiche inerenti alla dispersione sia al fine di promuovere l'agio scolastico a discapito del disagio, rispondendo in modo adeguato ai bisogni rilevati anche dagli incontri e dal lavoro quotidiano con gli insegnanti, ragazzi e genitori.

La nostra esperienza ci suggerisce di affrontare le problematiche di dispersione scolastica sia attraverso operazioni sinergiche con tutti i soggetti che operano e si relazionano con lo studente adolescente, sia direttamente con quest'ultimo, tramite azioni specifiche di orientamento, ri-orientamento e counselling motivazionale.

In conclusione, questo progetto per il prossimo A.S. intende agire in modo condiviso ed integrato coinvolgendo tutte le componenti dell'Istituto ed anche enti esterni, con i quali abbiamo dei validi contatti e avuto delle pronte risposte (Consultorio, Servizi sociali, SerT). Vogliamo quindi affrontare i problemi che si presenteranno da più angolazioni, offrendo la possibilità agli allievi di usufruire di un clima e di un contesto scolastico più idoneo e contenitivo, nonché degli strumenti per potenziare le risorse e superare i limiti, al fine di affrontare in modo più sereno l'anno di studio e gli eventuali impegni futuri

## MOTIVAZIONI

La motivazione che ci spinge a proseguire in questa direzione e a potenziare la struttura del C.I.C. deriva dai risultati che abbiamo conseguito in termini di:

- miglioramento del vissuto personale e scolastico degli allievi,
- maggior interesse e motivazione allo studio,
- maggior vicinanza dei genitori alla vita scolastica.
- diffuso interesse dimostrato da molti insegnanti nei confronti delle attività proposte e della tipologia d'intervento del C.I.C. (gestione di casi problematici, consulenze personali nell'ambito relazionale, attività di orientamento, lavoro sul metodo di studio ed interventi in classe sull'orientamento e la gestione dei conflitti).

Alla luce di questo, nel prossimo anno scolastico, oltre a voler proseguire con queste attività, è stato predisposto un progetto specifico che permetterà alla scuola di far fronte all'aumentato numero delle richieste di intervento e alla nostra volontà di accrescere la struttura del CIC (in termini di maggior carico di lavoro per psicologo e insegnanti tutor referenti).

Quindi, il progetto, allegato alla presente, per il quale viene richiesto il finanziamento è motivato dallo scopo di consolidare e sviluppare le attività del CIC, sia come lavoro in rete tra psicologo, insegnanti tutor, insegnanti, coordinatori di classe ed enti esterni sia come attività proposte agli alunni. In particolare si vogliono investire risorse nella:

- gestione dello sportello sul metodo di studio con la metodologia del counselling motivazionale (azione anti-dispersione),
- gestione dello sportello di ascolto (azione volta ad aumentare l'agio),
- attuazione delle passerelle in entrata e in uscita (azioni di orientamento),
- assistenza nei trasferimenti degli allievi (azioni di orientamento),

- collaborazione colloqui con i genitori e con insegnanti per condividere strategie comuni d'intervento,
- coordinamento con le scuole medie per i nuovi iscritti (azioni di orientamento),
- orientamento per le classi prime seconde terze e quarte con screening dei risultati infra-quadrimestrali e quadrimestrali (azioni di orientamento),
- orientamento in uscita per le classi 5<sup>e</sup> dei due istituti (azioni di orientamento).

Infine l'attività di counselling sarà rivolta anche ai genitori dei nostri allievi, con lo scopo di renderli partecipi alla vita scolastica dei figli e, soprattutto, con la volontà di coinvolgerli nella pianificazione e messa in atto di strategie d'intervento. Grazie alla nostra esperienza, riteniamo che questa sia la migliore strategia in termini di efficacia degli interventi anti-dispersione.

## RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso di tre anni scolastici la percentuale degli alunni di classe prima che si sono rivolti agli sportelli, è salita dal 5% al 35-40% del corrente anno, mentre quella degli alunni delle classi intermedie è salita dal 10% al 20%. Questo dato dimostra come si sta diffondendo sempre più, tra i ragazzi dell'Istituto, l'atteggiamento di interesse per l'attività proposta.

I ragazzi che si sono rivolti al CIC spontaneamente o che sono stati convocati, alla luce dei risultati negativi delle pagelle, per un sostegno scolastico, nel 60%, dei casi hanno effettivamente migliorato la loro situazione e riconsiderato la loro posizione nei confronti dello studio.

I ragazzi seguiti per la motivazione e il metodo di studio hanno dimostrato, dai resoconti dei docenti, un rinnovato impegno scolastico, ma soprattutto un miglioramento del metodo di studio nella maggior parte dei casi.

Le diverse azioni di orientamento e ri-orientamento hanno dato ai ragazzi la possibilità di rispondere in modo adeguato alle loro esigenze formative e di correggere le loro scelte precedenti, le quali, alla luce dei fatti, non corrispondono alle aspettative..

Il numero degli insegnanti che interagisce con il CIC, segnalando casi problematici, per condividere strategie comuni d'intervento, è aumentato notevolmente nel corso degli anni (dal 5% fino al 30-35%). Il percorso per insegnanti sulle dinamiche comunicative e stili relazionali si è rivelato un utile momento di formazione e una significativa occasione per incrementare i propri strumenti e le proprie abilità relazionali.

La presenza dei genitori alla vita scolastica del figlio è aumentata del 20-25% alla luce delle maggiori richieste di consulenze specifiche, volte a condividere strategie d'intervento e a richiedere informazioni sugli enti esterni pubblici o privati verso cui rivolgersi per risolvere specifiche problematiche.

## ATTIVITÀ SVOLTA NEI PRECEDENTI A.S.

TEMPI	OBIETTIVI	AZIONE	TARGET	DESCRITTORI D'EFFICACIA
A.S. '99-2000 2000-'01	<b>Dispersione scolastica.</b>	Attività di accoglienza e presentazione scuola	Allievi e genitori	Valutazione aspettative tramite questionario
A.S. 2000-2001.	<b>Dispersione scolastica.</b>	Collaborazione e presenza presso i Consigli di classe	Consiglio di Classe, genitori e allievi.	Miglioramento del clima: condivisione di percorsi comuni, riconoscimento delle problematiche tra i soggetti. Diminuzione delle conflittualità tra le parti.
		Progetto: processo di orientamento e ri-orientamento.	Consiglio di Classe, genitori e allievi.	Monitoraggio Provveditorato.
		Attività specifiche di orientamento Formativo- Informativo	Insegnanti Classi Prime.	Monitoraggio interno sulle attività svolte.
A.S. 2000-2001.	Educazione alla salute.	Progetto genitori	Genitori	Avvenuta realizzazione dei progetti e monitoraggio sugli utenti
A.S. 2000-2001.	Educazione alla salute.	Progetto studenti e studentesse.	Studenti	Avvenuta realizzazione dei progetti e monitoraggio sugli utenti
A.S. 2000-2001.	Obbligo scolastico.	Collaborazione Consigli di classe	Docenti e alunni.	Collaborazione in seno al Consiglio di Classe al fine di informare e progettare percorsi ed azioni.
A.S. 2000-2001.	Obbligo scolastico.	Orientamento e motivazione classi prime	Alunni classi prime.	Collaborazione e monitoraggio con Ente di formazione esterno
A.S. 2000-2001.	Obbligo formativo.	Formazione integrata di arricchimento curricolare	Alunni classi terze e quarte.	Collaborazione e monitoraggio con Ente di formazione esterno
A.S. 2000-2001.	C.I.C.	Sportello e attività di tutoring.	Allievi, genitori e docenti.	Monitoraggio effettuato sugli utenti.
A.S. 2000-2001.	Comitato Genitori	Istituzione del Comitato Genitori	Genitori	Sulle attività svolte in collaborazione con l'Istituto

TEMPI	OBIETTIVI	AZIONE	TARGET	DESCRITTORI D'EFFICACIA
A.S. 2001- 2002.	Dispersione Scolastica	Introduzione della figura del mediatore formativo  Potenziamento della figura del tutor	Alunni	Monitoraggio interno
A.S. 2001- 2002.	Potenziamento C.I.C.	Sportello del tutor per allievi e genitori  Azioni di orientamento dello psicologo  Sportello di ascolto per allievi genitori e docenti	Allievi Genitori Alunni Docenti	Monitoraggio effettuato sugli utenti
A.S. 2001- 2002.	Miglioramento del vissuto scolastico	Interventi nelle classi in cui si rilevava un disagio	Allievi	Monitoraggio del consiglio di classe e del tutor
A.S. 2001- 2002.	Obbligo formativo.	Formazione integrata di arricchimento curricolare	Alunni classi terze e quarte.	Collaborazione e monitoraggio con Ente di formazione esterno
A.S. 2002- 2003	Miglioramento del vissuto scolastico	Interventi nelle classi in cui si rilevava un disagio	Allievi	Monitoraggio del consiglio di classe e del tutor
A.S. 2002- 2003	Obbligo formativo.	Formazione integrata di arricchimento curricolare	Alunni classi terze e quarte.	Collaborazione e monitoraggio con Ente di formazione esterno
A.S. 2002- 2003	Potenziamento struttura e organizzazione del C.I.C.	Sportello del tutor per allievi e genitori  Azioni di orientamento dello psicologo  Sportello di ascolto per allievi genitori e docenti	Allievi Genitori Alunni Docenti	Monitoraggio effettuato sugli utenti

TEMPI	OBIETTIVI	AZIONE	TARGET	DESCRITTORI D'EFFICACIA
A.S. 2002- 2003	Formazione	Corso per insegnanti e genitori	Genitori ed insegnanti	Monitoraggio sugli utenti
A.S. 2002- 2003	Promozione alla salute	Conferenze in collaborazione con SerT	Allievi	Monitoraggio sugli utenti
A.S. 2002- 2003	Progetto osservatorio	Accoglienza e monitoraggio dell'orientamento fatto alla scuole medie	Allievi nuovi iscritti	Monitoraggio utenti

INIZIATIVE CHE SI VOGLIONO ATTUARE nell'A.S. 2003/2004.

## **LA DISPERSIONE SCOLASTICA: IL COUNSELLING MOTIVAZIONALE**

Nel prossimo anno scolastico 2003/04 intendiamo dar corso al seguente progetto integrato che, attraverso un'azione sinergica coinvolgente diversi utenti (genitori, allievi, insegnanti ed Enti esterni), vada ad operare nella direzione di contenimento della dispersione scolastica e della motivazione allo studio e nella gestione e rilevamento del disagio, potenziando la struttura del C.I.C e le attività ad esso associate.

A tal proposito, vogliamo sottolineare che dalla letteratura emerge come, da un approccio suddiviso in diverse azioni e dal lavoro in rete, si abbiano maggiori possibilità di successo nella riduzione del fenomeno della dispersione e nel miglioramento del livello motivazionale personale, indispensabili per garantire il successo scolastico (inteso come raggiungimento degli obiettivi formativi).

Nello specifico vorremmo attuare le seguenti azioni:

1. potenziamento delle attività e risorse del C.I.C. Si intenderà attuare in modo sistematico un continuo monitoraggio sull'andamento scolastico degli allievi, fin dall'inizio dell'anno scolastico. Diventa quindi indispensabile rafforzare il contatto con i docenti coordinatori di classe ed attuare una raccolta metodica dei risultati dei singoli allievi sia infra-quadrimestrali che quadrimestrali, lo scopo di tale iniziativa è di conoscere e sostenere quanto prima i ragazzi in difficoltà. I risultati di tale lavoro daranno la possibilità di pianificare e realizzare degli interventi sia attraverso delle sessioni di counselling motivazionale sia tramite dei momenti strutturati appositamente, in grado di fornire rinnovati o nuovi strumenti metodologici. Nel qual caso gli allievi manifestino la volontà ad intraprendere altri percorsi formativi, gli operatori del C.I.C. si attiveranno per garantire dei percorsi di orientamento e sostegno alla nuova scelta. Inoltre tale possibilità la intendiamo estendere anche ai genitori i quali potranno usufruire di colloqui individuali, grazie ai quali condivideremo le azioni necessarie per raggiungimento del successo scolastico del figlio.
2. orientamento ed empowerment per le classi seconde-terze-quarte. Garantire agli allievi che stanno proseguendo il loro percorso formativo dei momenti di riflessione e di rafforzamento del sé e delle proprie capacità, rappresenta un'occasione con cui ampliare l'offerta formativa nei confronti degli allievi. L'obiettivo che si intende perseguire è di lavorare sul rapporto tra il percorso curricolare e le caratteristiche ed esigenze della persona, potenziandone le capacità esistenti e migliorandone le aree di debolezza. Nei casi in cui diviene necessario, l'ulteriore scopo che si intende raggiungere è rappresentato dalla costruzione di percorsi individualizzati orientati alla conferma oppure al cambiamento della scelta scolastica del triennio. In ultimo intendiamo lavorare con l'obiettivo di verificare il clima di classe rispetto alla mappatura dell'anno precedente, così da rafforzare il senso di appartenenza degli allievi al gruppo classe e constatare quali sono i risvolti di questo sull'andamento scolastico.

3. orientamento in uscita classi quinte. Abbiamo visto che condividere, all'interno del gruppo classe, dei momenti di riflessione sugli obiettivi personali e sulle scelte post diploma future, rappresenta un'opportunità di pensare al "domani" e di iniziare a strutturare un progetto personale, volto alla realizzazione dei propri bisogni e delle proprie aspettative. L'esperienza ci ha dimostrato che è utile, in questi interventi, fornire anche delle informazioni concrete sulle possibilità e sulle alternative che si possono incontrare dal punto di vista lavorativo e formativo dopo la scuola superiore.

### **Azioni specifiche**

Le azioni del progetto sono state divise per moduli (M), questo per garantire un approccio che affronti la dispersione da più punti di vista:

M1 Percorso di orientamento e counselling motivazionale (vedi modulo 1 allegato in appendice). Ore 340.

M2 Percorso di orientamento ed empowerment classi seconde, terze e quarte – follow up rispetto all'anno passato (vedi modulo 2 allegato in appendice). Ore 120.

M3 Percorso di orientamento in uscita classi quinte (vedi modulo 3 allegato in appendice). Ore 60.

**Contenuti:** Vedi allegati in appendice.

### **Soggetti coinvolti:**

M1. tutti gli allievi, genitori ed insegnanti dei due Istituti.

M2. tutti gli allievi classi seconde, terze e quarte dei due Istituti.

M3. tutti gli allievi classi quinte dei due Istituti.

### **Tempi di attuazione:**

Le azioni previste verranno messe in atto dalla metà del mese di ottobre 2003 ad maggio 2004 per ciò che concerne le diverse azioni-attività di orientamento, counselling, strutturazione del metodo di studio e motivazione.

Appendice  
Moduli del progetto:  
**LA DISPERSIONE SCOLASTICA  
IL COUNSELLING MOTIVAZIONALE**

## M1

### Percorso di orientamento e counselling motivazionale

Alla luce dell'attività di orientamento e motivazione svolta in Istituto lo scorso A.S., si vogliono proporre degli interventi di counselling motivazionale. L'idea è nata tenendo in considerazione il fenomeno della dispersione scolastica come realtà esistente ed ancora consistente negli effetti. L'intervento che questa situazione richiede è molto complesso e gli allievi potrebbero risentirne se non venissero approntate le idonee strategie di contenimento e di aiuto.

#### **Finalità:**

- a) integrare l'attività di accoglienza svolta dall'Istituto prima dell'inizio dell'A.S. e nella prima fase dello stesso (soprattutto nei confronti degli allievi classi prime);
- b) ampliare la propria offerta formativa nei confronti degli allievi degli istituti, caratterizzando il percorso curricolare in modo più rispondente alle esigenze della persona, potenziando le capacità di scelta dei giovani;
- c) costruire percorsi coerenti e orientati per la conferma della scelta scolastica ;
- d) costruire un clima di classe che conduca all'acquisizione da parte degli allievi del senso di appartenenza e di conseguenza faccia adottare stili di apprendimento motivanti e idonei alla gestione del successo / insuccesso;
- e) costruire una mappatura degli allievi (utile al C.I.C. e allo psicologo dell'Istituto) che presentano difficoltà, disarmonie, conflittualità e contraddizioni;
- f) elaborare strategie di contenimento del disagio o delle difficoltà nello studio;
- g) fornire consulenze utilizzando l'approccio di counselling;
- h) costruire una mappatura della realtà dell'Istituto;
- i) coinvolgere genitori ed insegnanti nel lavoro che si intenderà attuare come un momento di confronto e condivisione per intervenire in modo più efficace.

#### **Obiettivi:**

Allievi: sviluppare negli alunni capacità e motivazione che consentano loro di attivare processi quali: l'autostima, l'autovalutazione, il concetto di Sé, la abilità di problem solving e altro : tutto questo con lo scopo di insegnare a monitorare la propria esperienza scolastica in modo oggettivo, ad analizzare le difficoltà che si incontrano e a fronteggiare le situazioni critiche. Inoltre si vuole offrire loro la possibilità di essere consapevoli di cosa significa studiare in un istituto superiore, di creare un proprio metodo di studio personale efficace e di come muoversi all'interno di tale realtà.

In sintesi gli obiettivi che proponiamo agli alunni si riassumono in:

- Comprendere gli obiettivi formativi

- Conoscere le risorse personali e i propri limiti
- Analisi delle proprie attitudini e inclinazioni
- Avere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e capacità
- Attivare strategie metodologiche per rafforzare le risorse personali
- Attivare strategie di monitoraggio e autovalutazione sulle conoscenze-competenze personali
- Potenziamento di abilità metacognitive nel lavoro a scuola
- Conoscere le cause che producono demotivazione scolastica
- Attivare strategie di autostima e contenimento del disagio
- Saper affrontare e fronteggiare le situazioni critiche/difficili
- Conoscere le metodologie di progetto del proprio percorso formativo
- Strutturare un proprio percorso formativo
- Creare un proprio metodo di studio
- Saper superare le difficoltà nello studio e in classe
- Stabilire dei personali obiettivi didattici da raggiungere.

Gli obiettivi che riguardano genitori ed insegnanti intendono rafforzare la rete di collaborazioni già in atto, le quali si sono dimostrate efficaci nel contenimento di ogni forma di disagio scolastico e continuare a lavorare, con la stessa metodologia, con le persone verso le quali già esiste una collaborazione nella risoluzione di problematiche attuali esistenti.

In sintesi gli obiettivi che proponiamo per questi soggetti sono:

- Stabilire dei rapporti di condivisione d'informazioni per aiutare l'alunno in difficoltà
- Attivare la rete di sostegno scolastico per il recupero
- Attivare lo psicologo per interventi mirati
- Contattare gli enti esterni per creare canali di aiuto e sostegno specifico di natura non scolastica
- Verificare l'intervento nel tempo
- Dare sostegno alla famiglia
- Lavorare assieme al docente con le difficoltà che può incontrare l'allievo.

### **Contenuti:**

- Mappa delle aspettative, competenze e conoscenze - conoscenza di sé
- Il concetto di sé e dell'autostima
- Problem solving interpersonale
- Motivazione allo studio intrinseca/estrinseca
- Aspetti pratici nella gestione delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo classe
- Il concetto di risorsa personale e di limite
- Gli stili di apprendimento personali come influiscono sul metodo di studio
- Le tipologie del sistema formativo
- La pianificazione del proprio progetto formativo

- Il sostegno allo studio
- Il sostegno e lo sviluppo di un personale metodo di studio
- La pianificazione personalizzata del proprio percorso scolastico
- La condivisione con diverse figure genitori ed insegnanti
- La rete di sostegno e la condivisione comune di strategie d'intervento.

**Destinatari:**

Gli allievi dei due Istituti, genitori ed insegnanti come referenti diretti.

**Tempi e modalità:**

L'attività con gli studenti è prevista durante tutto lo svolgimento del corrente A.S. per un totale di 340 ore. Le attività saranno gestite da insegnanti tutor esperti e da uno psicologo professionista in materia di adolescenza, orientamento, counselling e motivazione. I ragazzi saranno monitorati grazie a un metodico screening sui risultati conseguiti già nelle prime pagelline infra-quadrimestrali e seguiti nel loro andamento scolastico a fine primo quadrimestre. Grazie a questi risultati saranno effettuati dei colloqui mirati per comprendere la situazione e di seguito attivare delle strategie d'intervento specifico (colloqui motivazionali, colloqui di sostegno, interventi sul metodo di studio). I genitori e gli insegnanti verranno coinvolti sia per ciò che riguarda la fase di raccolta d'informazioni sia per quella d'intervento. Inoltre dove necessario saranno attivati degli interventi in classe.

**Metodologie didattiche:**

La metodologia utilizzata è quella del counselling motivazionale e del colloquio di sostegno sia di classe, ma soprattutto personale. Tramite questi strumenti si vogliono affrontare tutte le problematiche riportate dai ragazzi che già all'inizio dell'anno scolastico non riescono a raggiungere sia gli obiettivi formativi sia una buona integrazione nella "vita scolastica".

**Materiali:**

- lucidi e dispense da redigere
- test e questionari di autovalutazione del percorso scolastico
- carta e materiali vari
- stanza strutturata per colloqui personali
- pc collegati in rete
- materiali per l'orientamento e il metodo di studio.

**Valutazione**

Il processo di apprendimento verrà monitorato durante il normale svolgimento delle attività attraverso l'osservazione sistematica dei docenti e del coordinatore di classe e tramite il monitoraggio dei risultati infra- e quadrimestrali. Inoltre al termine dell'anno verrà somministrato un questionario anonimo di gradimento e

di valutazione sull'attività svolta. Inoltre verranno monitorate le collaborazioni tra C.I.C. – insegnante – genitori

## M2

### **Percorso di orientamento classi seconde, terze e quarte – follow up**

Alla luce dell'attività di orientamento e motivazione svolta in Istituto lo scorso A.S. con queste classi, si vuole proporre un momento di follow-up e verifica dell'attività svolta e continuare un lavoro che ha dato frutti interessanti.

#### **Finalità:**

- a) ampliare la propria offerta formativa nei confronti degli allievi delle classi interessate caratterizzando il percorso curricolare in modo più rispondente alle esigenze della persona, potenziando le capacità di scelta dei giovani;
- b) costruire percorsi coerenti e orientati alla conferma della scelta scolastica;
- c) verificare il clima e la situazione di classe rispetto all'anno precedente, così da rafforzare da parte degli allievi il senso di appartenenza;
- d) risolvere eventuali conflitti interpersonali;
- e) verificare la mappatura degli allievi del precedente A.S. (utile al C.I.C. e allo psicologo dell'Istituto);

#### **Obiettivi:**

Sviluppare negli allievi capacità orientative e motivazionali che rivelano l'interesse e l'attenzione dell'Istituto nei confronti dei suoi allievi. In questo modo si favorisce l'attivazione di processi quali: la rivelazione di sé, il senso di protezione, l'autostima, l'autovalutazione positiva, il concetto di Sé, la abilità di problem solving e altro, allo scopo di saper monitorare la propria esperienza, analizzare le difficoltà che si incontrano e fronteggiare con maggior facilità le situazioni critiche. Inoltre si vuole monitorare il lavoro del precedente A.S. e continuarlo al fine di ridurre fenomeni di dispersione e/o disagio scolastico.

In sintesi gli obiettivi che proponiamo agli alunni si riassumono in:

- Comprendere gli obiettivi formativi
- Conoscere le risorse personali e i propri limiti
- Analisi delle proprie attitudini e inclinazioni
- Attivare strategie metodologiche per rafforzare le risorse
- Attivare strategie di monitoraggio e autovalutazione delle proprie decisioni
- Conoscere le cause che producono demotivazione
- Attivare strategie di autostima e protezione di sé
- Saper affrontare e fronteggiare le situazioni critiche/scelte

- Controllare la propria modalità comunicativa in classe
- Avere consapevolezza di sé
- Conoscere le metodologie di progetto
- Conoscere il mondo del lavoro e le diverse tipologie di contratto
- Conoscere i percorsi formativi alternativi e futuri
- Sapersi orientare nelle scelte.

**Contenuti:**

- Mappa delle aspettative, conoscenza di sé
- Il concetto di sé e dell'autostima
- Luogo del controllo (locus of control)
- Problem solving interpersonale
- La decisione e la scelta
- Motivazione allo studio intrinseca/estrinseca
- Aspetti pratici nelle relazioni interpersonali in classe
- Il concetto di risorsa personale/limite
- Le tipologie di scelta nel sistema formativo italiano
- Il mondo del lavoro dopo la scuola (classi quarte)

**Destinatari:**

Tutti gli allievi delle classi seconde, terze e quarte dei due Istituti.

**Tempi e modalità:**

L'attività con gli studenti è prevista durante tutto lo svolgimento del corrente A.S. per un totale di 120 ore comprensive degli interventi in classe e delle sessioni di orientamento personali, . Le attività saranno gestite da insegnanti esperti e da uno psicologo professionista in materia di adolescenza, orientamento e motivazione.

**Metodologie didattiche:**

La metodologia utilizzata punterà a livello classe a fornire informazioni brevi momenti di lezione frontale e momenti di lezione interattiva al fine di creare un dibattito all' interno del gruppo classe. Invece si utilizzerà la metodologia del colloquio personale con quegli allievi che intendono avvalersi di una sessione di orientamento personalizzata.

**Materiali:**

- lucidi e dispense da redigere
- test e questionari di autovalutazione

- carta e materiali vari
- pc collegato ad internet
- materiali per l'orientamento.

### **Valutazione**

Il processo verrà monitorato durante lo svolgimento delle attività attraverso l'osservazione sistematica. Inoltre al termine del corso verrà somministrato un questionario anonimo di gradimento e di valutazione sull'attività svolta.

## **M3**

### **Percorso di orientamento in uscita classi quinte**

Per gli allievi delle classi quinte abbiamo previsto un momento di orientamento in vista delle scelte future. In questo senso vogliamo dar la possibilità ai ragazzi di sperimentarsi in un bilancio personale e aiutarli nella stesura di un curriculum, alla luce delle esperienze capitalizzate fino al quel momento. Inoltre vorremmo creare un'occasione per rafforzarli grazie ad una metodologia di empowerment, così da renderli pronti per affrontare l'eventuale scelta universitaria o lavorativa che sia.

### **Finalità:**

- a) ampliare la propria offerta formativa nei confronti degli allievi delle classi quinte caratterizzando il percorso curricolare in modo più rispondente alle esigenze della persona, potenziando le capacità di scelta dei giovani;
- b) conoscere, condividere e/o costruire percorsi futuri coerenti con le proprie aspettative;
- c) verificare il clima di classe così da rafforzare da parte degli allievi il senso di mutuo aiuto nella condivisione di un momento di scelta che si prospetta per tutti;
- d) informare circa le possibilità future: orientamento informativo;
- e) favorire momenti di orientamento alla persona;
- f) creare un portfoglio di competenze;
- g) dare sostegno per le scelte future.

### **Obiettivi:**

Sviluppare negli allievi capacità orientative e motivazionali che consentano loro di scegliere tra le alternative che li aspettano dopo la scuola superiore. Facilitare queste scelte significa anche lavorare sul senso di sé, sulle capacità, sugli interessi e sulle motivazioni personali. Inoltre vogliamo proporre bilanci di competenze e ausili nella compilazione del proprio portfoglio di competenze.

In sintesi gli obiettivi che proponiamo agli alunni si riassumono in:

- Conoscere le risorse personali e i propri limiti.

- Analisi delle proprie attitudini e inclinazioni.
- Attivare strategie metodologiche per rafforzare le risorse.
- Attivare strategie di monitoraggio e autovalutazione .
- Attivare strategie di autostima.
- Saper affrontare e fronteggiare le situazioni critiche.
- Controllare la propria modalità comunicativa.
- Avere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e capacità.
- Conoscere le metodologie di progetto.
- Saper creare il proprio portafoglio di competenze.
- Saper stendere un curriculum
- Saper affrontare il colloquio di selezione
- Possedere un bilancio delle proprie competenze.

#### **Contenuti:**

- Mappa delle aspettative, conoscenza di sé
- La consapevolezza di sé
- Motivazione allo studio intrinseca/estrinseca
- Il concetto di risorsa personale
- Le tipologie del sistema formativo
- La presentazione di sé
- Il colloquio di selezione
- Il curriculum
- Le scelte future
- Il bilancio di competenze
- Il mondo del lavoro, prospettive future.

#### **Destinatari:**

Gli allievi delle classi quinte dei due Istituti.

#### **Tempi e modalità:**

L'attività con gli studenti è prevista durante tutto lo svolgimento del corrente A.S. per un totale di 60 ore divise equamente tra le classi quinte interessate. Le attività saranno gestite da insegnanti esperti e da uno psicologo professionista in materia di orientamento, bilancio e motivazione.

#### **Metodologie didattiche:**

La metodologia utilizzata punterà a fornire informazioni brevi momenti di lezione frontale, a creare momenti di lezione interattiva al fine di creare un dibattito all' interno del gruppo classe e a strutturare delle

simulazioni di colloqui di selezione. Il tutto associato all'utilizzo di strumenti autovalutativi tratti dalla letteratura.

**Materiali:**

- lucidi e dispense da redigere
- test e questionari di autovalutazione
- carta e materiali vari
- bilancio di competenze di Sangiorgi

**Valutazione**

Il processo verrà monitorato durante lo svolgimento delle attività attraverso l'osservazione sistematica degli allievi. Inoltre al termine del corso verrà somministrato un questionario anonimo di gradimento e di valutazione sull'attività svolta.

\*\*\*\*\*

***PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI***

**Responsabili:** proff. Bisiach e Furioso

**Obiettivi:**

- Orientare l'organizzazione scolastica alla salute
- Diffondere responsabilità - "Mettere in rete" gli Istituti superiori

***DANNI DA ELETTROSMOG***

**Responsabile:** prof. Cocetta

**Obiettivi:** Effettuare una campagna di sensibilizzazione sull'educazione ambientale e di educazione sanitaria anche relativa al corretto uso del telefono cellulare.

***PROGETTO STORIA & MONTAGNA***

**Referente:** prof. WALTER MUSIZZA

Il progetto intende promuovere negli studenti delle classi IV e V dell'I.S.A. "Fabiani" l'interesse per gli eventi della Grande Guerra sul fronte alpino, dalle Dolomiti alle Giulie (Marmolada, Tre Cime di Lavaredo, Lagazuoi, Cinque Torri, M. Piana, M. Rite, Montasio, M. Canin ecc.). Attraverso l'organizzazione di conferenze, mostre e visite guidate sui luoghi degli scontri, d'intesa con enti esterni o di autonoma iniziativa, ci si propone di integrare convenientemente gli attuali corsi di storia contemporanea relativamente agli anni 1880-1917, portando gli allievi ad una

conoscenza diretta e personale non solo delle caratteristiche di una lotta ad alta quota davvero epica e cruenta, a contatto di una natura di alta valenza paesaggistica e naturalistica, ma pure della lunga preparazione del nostro paese al conflitto in prossimità dei confini orientali, dalle molte implicazioni economiche, tecnologiche ed architettoniche.

## **PROGETTO LABORATORIO DIDATTICO “PREVAL”**

**Analisi e proposte di valorizzazione turistico ambientale in una visione anche transfrontaliera**

**Responsabile: prof. Gianni Valentinuz**

**PROTOCOLLO D’INTESA M.I.U.R. - REGIONE F.V.G. – PROVINCIA E COMUNE DI GORIZIA**

### **CARATTERISTICHE GENERALI**

#### **Premessa e motivazioni**

Facendo seguito alle esperienze maturate nei laboratori didattici “Progettare riciclando l’acqua” realizzati negli scorsi anni con varie classi della sezione Architettura e Arredo dell’ISA “Max Fabiani” ed altre esperienze nel settore attivate dagli indirizzi scientifici dell’ITAS “G.D’Annunzio”.

Per dare continuità all’educazione al rispetto, tutela e valorizzazione dei beni ambientali e soprattutto alla tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

Per far percepire questo ambiente come bene collettivo da conoscere e promuovere sia sotto il profilo culturale, sia sotto quello turistico in una visione anche transfrontaliera.

Si propone per il corrente e per i prossimi anni scolastici l’attivazione di un Progetto Laboratorio per l’analisi e la valorizzazione turistico ambientale del Preval che preveda l’operatività congiunta tra le due Istituzioni scolastiche ed il corso di laurea in Relazioni pubbliche dell’Università degli studi di Udine. Inoltre, visto il carattere transfrontaliero dell’area d’intervento, si stanno perfezionando proposte di collaborazione con alcuni istituti scolastici della vicina Slovenia per coinvolgerli nello sviluppo del progetto.

Caratteristiche del sito d’intervento

La piana del Preval costituisce un’area di notevole pregio paesaggistico e ambientale che si estende in parte oltre il confine sloveno ed è inserita nei Siti d’interesse comunitario (Sito: Palude del Preval – codice: IT3330001).

Il territorio allo stato attuale è il risultato delle bonifiche idrauliche (anni ‘30-’50) che lo hanno risanato consentendo di convertire la quasi totalità delle paludi in terreni agricoli, ma hanno alterato la naturale configurazione e l’equilibrio del sistema ambientale

L’area, inoltre, è inserita in uno studio di fattibilità per la costruzione di un prodotto ecoturistico transfrontaliero per “Il greenway del Collio” (promosso dall’Amministrazione provinciale di Gorizia).

#### **Obiettivi generali**

- Sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali e di tutela di varie risorse quali l’acqua;
- Educare gli studenti ad operare in ambito comunitario, al rispetto ed alla collaborazione con i cittadini degli stati confinanti;
- Affrontare lo studio dell’ambiente come sistema complesso in una visione transfrontaliera collaborando con le scuole della vicina Slovenia;
- Rilevare le caratteristiche qualitative dell’acqua secondo il DL 152/1999;
- Rilevare le caratteristiche ecologiche e geologiche dell’area scelta;
- Educare a riconoscere le trasformazioni del territorio e dell’ambiente attraverso la lettura e il confronto tra la cartografia storica e attuale;
- Conoscere e rapportare la trasformazione ambientale con i periodi storici;
- Conoscere e possedere gli strumenti “operativi” della ricerca, dell’analisi e della progettualità nel rispetto delle risorse ambientali;
- Elaborare proposte progettuali su larga scala e/o su aree o ambiti particolari che interessino il sito del Preval ed i collegamenti con i paesi limitrofi;
- Ideazione, progettazione e realizzazione dell’immagine coordinata del progetto e/o di uno spazio organizzato relativo allo stesso;

**Durata complessiva**

Anni scolastici 2004-'05, 2005-'06; 2006-'07.

**Relazioni del progetto**

Il progetto sarà in relazione con:

- Comuni di Cormons, Mossa, Capriva, San Lorenzo Isontino, San Floriano del Collio e Gorizia
- Provincia di Gorizia;
- WWF di Gorizia;
- Università degli Studi di Udine
- Centro internazionale della Civiltà dell'acqua (Treviso)

## ***PROGETTO BIBLIOTECA***

**PROGETTO IN ATTO**

“**Progetto già in atto**” dall'anno scolastico d all'anno scolastico 1999/2000

SEDE in cui si intende attuare il progetto:

- ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ SOCIALI «G. D'Annunzio»
- ISTITUTO STATALE D'ARTE «M. Fabiani»

**Risorse impiegate:**

3 /5docenti (nell'Ambito delle ore a disposizione) per un n.18 /29 ore/settimana, per l'intero anno scolastico. Operatori e utenti C.I.S.I. per 4 ore per due volte la settimana.

**Risorse finanziarie impiegate:** acquisto con n 2 licenze del programma BIBLIO Win 4.0 Edication/onlus e successivi aggiornamenti. Euro 2700 di cui Euro 2000 per l'acquisto di attrezzature (avanzo non vincolato), Euro 700 per l'acquisto di materiale di facile consumo (dotazione ordinaria), Euro 941,40 (a.s. 2001/02) per la retribuzione del personale, 4 docenti per un totale di 80 ore di attività aggiuntiva (fondo d'istituto).

**Compartecipazione di altri Enti o Istituzioni**

- 1) il C.I.S.I (Consorzio Isontino Servizi Integrati) partecipa alla catalogazione , recupero e riordino del patrimonio librario, con l'intervento di operatori e utenti.
- 2) La Provincia di Gorizia partecipa con contributi finalizzati all'acquisto di materiali e attrezzature.

**Risultati conseguiti:**

E' stata inserita in rete la biblioteca dell'ISA "Max Fabiani", sono stati catalogati circa 500 volumi.

E' stato svolto un riscontro inventariale su tutto il patrimonio.

E' stata riordinata per annate la raccolta delle riviste, ( L'ISA è normalmente abbonato annualmente da 10 a 14 riviste specifiche di indirizzo).

E' stato raccolto e ripulito e collocato in attesa di catalogazione altro materiale (riviste, cataloghi, disegni ecc.).

Il progetto previsto per l'intera Istituzione Scolastica, ha dato priorità alla catalogazione del patrimonio sia cartaceo sia audiovisivo e multimediale dell'I.S.A. "M. Fabiani" – in considerazione della sua specificità in campo artistico – per immetterlo quanto prima in rete e quindi a disposizione delle altre scuole e realtà della provincia e, successivamente, del pubblico.

L'attività svolta, visti i risultati finora conseguiti, è nuovamente riproposta con l'intento di coinvolgere già nel prossimo a.s. 2003/04 anche l'I.T.A.S. «D'Annunzio».

#### **FINALITA':**

Valorizzare e rendere fruibile il patrimonio librario, audiovisivo e multimediale dell'intera Istituzione, ed in particolare, vista la sua peculiarità in ambito artistico della dotazione dell'I.S.A. "Max Fabiani".

Proseguire e completare la catalogazione per via informatica con l'immissione in rete di tutto il materiale dell'intera Istituzione.

#### **OBIETTIVI:**

- Catalogare su supporto informatico per autori e per soggetti e relativa messa in rete di tutto il materiale librario, audiovisivo e multimediale dell'intera Istituzione.
- Fruizione di un patrimonio culturale di specifico interesse da parte delle altre realtà scolastiche e istituzioni del territorio.
- Accesso al pubblico per la consultazione e lo studio.
- Arricchire il patrimonio librario esistente secondo criteri organici.
- Consentire l'integrazione di soggetti disabili in realtà esterne al C.I.S.I.
- Attivare una continua forma di collaborazione tra scuola e territorio.
- Attivare un continuo interscambio tecnico-culturale volto valorizzare la messa in rete di servizi, enti e istituzioni.

#### **METODOLOGIA:**

- Attività di consultazione e di prestito giornaliera tramite schede e registro per i prestiti a tempo, con scheda temporanea per la consultazione.
- Catalogazione per via informatica, e predisposizione di un catalogo per autori e soggetti.
- Predisposizione del piano acquisti
- Recupero e verifica mensile dei prestiti (come da regolamento)
- DA 15 al 30 maggio recupero di tutto il materiale in uscita con verifica delle dotazioni (biblioteche di classe) per consentire la successiva riapertura della biblioteca per la consultazione da parte degli studenti durante gli Esami di Stato.

#### **DESTINATARI:**

- allievi, docenti e personale non docente dell'intera Istituzione.
- Quanto prima alle altre Scuole ed al pubblico.

#### **TEMPI:**

- Prestito e consultazione per tutto l'anno scolastico.
- La catalogazione proseguirà fino alla messa in rete dell'intero patrimonio.

#### **RISORSE NECESSARIE:**

- necessita la presenza di almeno un docente per minimo 3 ore giornaliere per ogni Istituto:  
I.S.A. "Max Fabiani" totale 18 ore (ore a completamento cattedre titolari: 6 ore A018, 6 ore A019, 6 ore A037)  
I.T.A.S. "D'Annunzio" totale 15 ore (ore a completamento cattedre titolari: 7 ore A050, 8 ore A046).
- operatori e utenti del C.I.S.I.

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE:**

Mensilmente con il controllo dei prestiti ed alla fine dell'anno scolastico con la chiusura e la verifica dell'attività svolta.(catalogazione, prestito, piano acquisti,eventuali nuove richieste).

# **SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA – PROGETTARE RICICLANDO L'ACQUA**

**Referente:** Prof.sa Mara Gallas

## **Obiettivi:**

- Sensibilizzare gli allievi alle problematiche ambientali e di tutela della risorsa idrica
- Acquisire strumenti “operativi” di base per relazionarsi e progettare con le risorse ambientali
- Orientare gli studenti verso corsi per futuri impieghi lavorativi a carattere ambientale, discipline in forte espansione.

## **Durata:**

1° modulo **didattico** di 10 ore (con esperto esterno arch.Piazza + doc.ISA di prog.arch. e doc ITAS) con temi inerenti la gestione della risorsa idrica in ambito urbano – rapporto con l’acqua e l’architettura - analisi di bioarchitettura- analisi progettuale – sistemi naturaliformi di depurazione – progetto e percorsi fittodepurativi  
2° modulo **progettuale** di 25 ore (con esperto esterno arch.Piazza + doc.ISA di prog.arch.) progettazione di un ciclo e riciclo e di depurazione dell’acqua in complessi edilizi

**Ideazione e formazione: dott. arch. Martino Piazza**

## **Premessa**

L’acqua è una **risorsa limitata** che va tutelata e preservata (come sottolineato sin dalla prima conferenza mondiale sull’ambiente svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992). Altrimenti il processo ciclo d’autodepurazione naturale che compie la risorsa per purificarsi detto “ciclo dell’acqua” viene meno.

La tutela e salvaguardia della risorsa idrica vanno perseguite tramite la progettazione d’impianti per il riciclo e la depurazione naturale delle acque reflue residenziali ed industriali.

Gli impianti per il riciclo e depurazione (vasche, fontane, vassoi, giochi d’acqua), se progettati con senso artistico, possono divenire elementi per il decoro della città, e di tutti quegli spazi urbani degradati. Si creano così nuove possibilità progettuali in cui arte ed esigenze tecnologiche s’integrano nella tutela dell’ambiente. Il laboratorio didattico intende quindi affrontare e presentare possibili soluzioni concrete alle complesse problematiche riguardanti la risorsa idrica.

Il terzo laboratorio didattico si propone di dare un seguito ai due precedenti laboratori realizzati negli anni passati. Si ricorda che il secondo laboratorio è culminato con la mostra-conferenza delle proposte progettuali degli studenti, presso la sala del Consiglio della Provincia di Gorizia in occasione della giornata mondiale dell’acqua del 2002.

Il terzo Laboratorio Didattico coinvolgerà gli studenti dell’Istituto d’Arte e dell’Istituto per le Attività Sociali, nella progettazione di una *fontana -vasca di depurazione*”, da progettare con le acque reflue provenienti dalla copertura dell’edificio scolastico e da posizionare nel giardino dell’edificio scolastico. Gli studenti del D’Annunzio provvederanno alla progettazione della parte tecnologica della fontana, mentre gli studenti dell’Arte avranno il compito di progettare la parte architettonica della fontana. La fontana progettata dagli studenti sarà un elemento artistico e funzionale, in quanto sia elemento d’arredo urbano che impianto di depurazione per le acque reflue dell’edificio scolastico. A tale proposito a completamento del laboratorio didattico è auspicabile la realizzazione materiale delle proposte progettuali redatte dagli studenti. Si fa presente che la realizzazione materiale della fontana risulta essere di facile attuazione.

**Finalità**

Le finalità del laboratorio didattico si possono riassumere nel:

- Sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali e di tutela della risorsa idrica;
- Trasmettere allo studente gli strumenti “operativi” base per progettare anch e nel rispetto delle risorse ambientali;
- Orientare lo studente verso corsi post-diploma, e futuri impieghi lavorativi a carattere ambientale. Discipline in forte espansione.

Interventi impossibili da realizzare?

### Alcuni esempi:

La Domus e gli Acquedotti romani, i bottini a Siena, le Vere da pozzo a Venezia, i Trattati di Leonardo, le dighe del Peruzzi, le catene d'acqua del Vignola, sono alcuni **interventi concreti** di riciclo e depurazione naturale della risorsa idrica realizzati già molto tempo fa dall'uomo.

In epoca moderna, negli anni 40', l'architetto del paesaggio Porcinai realizzava opere di riciclo della risorsa idrica in campo residenziale ed industriale. Ma ben presto si cambio direzione.

Negli anni 70' in diversi paesi europei si sono tradotti in realtà i primi progetti sostenibili, in cui si riciclava la risorsa idrica e si depuravano naturalmente le acque reflue.

**Kreuzberg, Gartenehof, Tubinga, Vaxjo, Gewerbehof**, sono alcuni tra i molteplici esempi che testimoniano come l'Europa oggi, tutela concretamente la risorsa idrica riciclandola e depurandola naturalmente.

Nella sola Germania ci sono più di diecimila impianti di fitodepurazione. In Austria all'interno d'insediamenti residenziali di 3000 abitanti si riciclano tutti i tipi d'acque reflue prodotte. In Svezia ci sono impianti naturaliformi che depurano riciclano le acque reflue di 70-80 mila abitanti equivalenti. In Svizzera innumerevoli sono gli arredi urbani d'interesse realizzate con l'acqua riciclata.

Dove e come intervenire?

In primo luogo bisogna intervenire ove la risorsa idrica è fornita alle utenze, siano esse civili che industriali:

- Promuovere campagne informative e didattiche. Sensibilizzare l'utente, affinché consumi meno e meglio l'acqua.
- Realizzare sistemi tecnologici per la separazione e il riciclo delle acque residenziali.
- Realizzare sistemi naturaliformi di depurazione delle acque reflue.
- Inserire gli impianti naturali all'interno di vuoti urbani o aree periferiche degradate.
- Realizzare elementi artistici di decoro urbano con i sistemi tecnologici depurativi (vasche, giochi d'acqua, fontane).
- Realizzare reti ecologiche nei quartieri e nel territorio con funzioni anche di filtri depurativi per le acque reflue residenziali e industriali.

Il **Laboratorio Didattico** è costituito da un modulo didattico e da un modulo progettuale.

### **1. Modulo didattico**

Il modulo didattico si sviluppa in cinque lezioni per un impegno orario complessivo di 10 ore. Nel ciclo di lezioni si affronteranno i principali temi inerenti alla sostenibilità e gestione della risorsa idrica in ambito urbano, e principalmente:

- **Il rapporto acqua e architettura.** Come attualmente la risorsa idrica è gestita in ambito urbano e residenziale;
- **I concetti del ciclo dell'acqua.** Come il cittadino, la residenza, il quartiere, la città modificano il normale svolgimento ciclico della risorsa idrica;
- **L'individuazione di differenti "tipologie d'acqua"** (grigie, nere, piovane, di strada). La realizzazione di differenti sistemi di riciclo in ambito residenziale. La depurazione naturale dell'acqua in architettura;
- **L'analisi d'interventi di bioarchitettura** realizzati a scala urbana, e a scala ambientale maggiore, conformi al ciclo dell'acqua in cui si è realizzata la salvaguardia della risorsa, anche con riferimenti storici;
- **I sistemi naturaliformi di depurazione** per le acque reflue civili urbane e la rinaturalizzazione degli ambiti antropizzati;
- **L'analisi progettuale di casi specifici;**
- **Dialogo tra progetto e processi fitodepurativi:** creazione d'elementi di decoro urbano con le acque riciclate, fontane, vasche, giochi d'acqua.

### Lezione 1

- Il ciclo dell'acqua in ambiente naturale e in ambiente artificiale.
- Interventi storici di riciclo e depurazione naturale della risorsa idrica (la Domus Romana, le vere da pozzo veneziane, i trattati di Leonardo, le dighe del Peruzzi, le catene d'acqua del Vignola).
- Gli interventi contemporanei che tutelano la risorsa (Kreuzberg, Gartenerhof, Schafbruhl, Vaxio).

## Lezione 2

- Sostenibilità della risorsa. L'architettura del paesaggio di Pietro Porcinai.
- Modalità d'approvvigionamento e tecniche di salvaguardia della risorsa in ambito residenziale: l'individuazione delle differenti tipologie d'acqua (potabile, grigie, piovane, nere, di strada); la progettazione tecnologica delle differenti reti d'adduzione e smaltimento; gli utilizzi delle acque piovane, il riciclo delle acque grigie, lo smaltimento delle acque nere e di strada, la permeabilità dei suoli; cenni sugli aspetti progettuali e tecnologici delle vasche naturaliformi per la depurazione delle acque prodotte dalla residenza.
- Cenni sulle normative vigenti in materia di depurazione acque e al riciclo della risorsa idrica.

## Lezione 3

- I sistemi naturaliformi per la depurazione delle acque nere civili: la fitodepurazione a flusso orizzontale, verticale, lagunaggi.
- L'impatto ambientale e l'inserimento urbano dei sistemi naturaliformi.
- Le tipologie delle vasche. Pinte, alberi, arbusti.
- Aspetti progettuali di vasche, fontane giochi d'acqua.

## Lezione 4

- Un progetto: l'analisi storica, lo stato di fatto, il progetto.
- Progetti di fontane, vasche ed altri elementi d'arredo urbano realizzati con le acque riciclate.

## Lezione 5

- Un progetto: Interventi di ripristino ambientale, la rinaturalizzazione di spazi verdi antropizzati; La ricostruzione architettonico-naturale degli ambienti periferici. La realizzazione di Parchi ecologici urbani.

## 2. Modulo progettuale

Il modulo progettuale della durata di 25 ore, affronterà nel concreto la salvaguardia della risorsa idrica. Si progetteranno i sistemi di riciclo e di depurazione delle acque reflue dell'edificio scolastico, finalizzati alla creazione della fontana-vasca nel giardino dell'edificio scolastico.

Il modulo progettuale si compone di una fase progettuale architettonica e una fase progettuale tecnologica. La parte progettuale architettonica del progetto sarà svolta assieme agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte impegnati nella progettazione della fontana-vasca da posizionare nel giardino dell'edificio in oggetto. La parte tecnologica sarà svolta dagli studenti del D'Annunzio impegnati nella progettazione tecnologica della fontana di riciclo e depurazione delle acque reflue.

## 3. Realizzazione del progetto

Al termine del Laboratorio didattico si prevede la realizzazione di quanto progettato dagli studenti. A tale proposito la docenza provvederà a contattare e coordinare le ditte specifiche operanti nel settore e gli esperti ambientali necessari per la realizzazione a regola d'arte della fontana-vasca di depurazione.

## ***PROGETTI PER LE MOSTRE E I CONCORSI ED ATTIVITA' ARTISTICHE***

**Responsabile progetto:** Dipartimento Artistico

**Obiettivi:** Progetti in preventivo per le attività artistiche da svolgere a.s. 2003-04

I docenti del Dipartimento artistico viste le esperienze degli anni precedenti nei rapporti con gli enti esterni con attività di progetto, partecipazione a concorsi, mostre non preventivabili all'inizio dell'anno chiedono

per le suddette attività aggiuntive n. 400 ore – di cui il 20% con gli alunni ed il restante come attività aggiuntive non d'insegnamento.

## ***WEB ISTITUTO***

**Responsabile progetto:** Miani Lucio

**Obiettivi:**

- snellimento della struttura web dell'Istituto posizionando le aree di progetto in siti esterni sfruttando gli spazi gratuiti offerti da Internet
- invogliare studenti ed insegnanti a posizionare le future aree di progetto in siti da collegare a quello dell'Istituto
- aggiornamento web
- creazione dei siti con nuove aree di progetto
- creazione dei link con i siti sopra elencati
- gestione struttura generale del web
- funzione di webmaster

## ***PUBBLICAZIONE CIRCOLARI ED ALTRI MATERIALI SUL SITO WEB DELLA SCUOLA***

**Responsabile progetto:** Sandro Pierdomenico

**Obiettivi:** l'obiettivo è quello di rendere più agevole la diffusione delle informazioni nella scuola per tutte le sue componenti (studenti, famiglie, docenti e personale ATA) attraverso la pubblicazione

- sul sito web dell'Istituto di:
  - circolari docenti e studenti
  - indirizzi email dei docenti
  - POF di classe e di Istituto
  - orario di ricevimento
- materiale vario sia didattico che amministrativo ad uso anche ai altre scuole

## ***SITO WEB I.S.A. FABIANI***

**Responsabili progetto:** Kodric Michele – Felchero Giorgio

**Obiettivi:**

Presentazione della scuola in formato ipermediale, dei suoi indirizzi, delle sue caratteristiche e peculiarità.

Presentazione aggiornata del POF.

Presentazione dell'organico della scuola, dei coordinatori e dei segretari di classe.

Presentazione delle attività della scuola e delle classi.

Presentazione dei corsi di formazione condotti con gli enti esterni.

## **SPOTSCUOLA**

**Responsabile progetto:** Michele Kodric

**Obiettivi:** Adattamento della presentazione ipermediale dell'Istituto d'Arte "Max Fagiani" attuale e realizzazione di una nuova presentazione su supporto CD-ROM.

Rivolto agli allievi delle terze classi delle scuole medie e alle loro famiglie.

Finalizzato all'orientamento in entrata; utilizzabile durante il salone dell'orientamento, nelle attività connesse a "scuola aperta" e distribuibile ai singoli allievi interessati ad iscriversi alla scuola.

## **FAI PER LA SCUOLA**

**Responsabile progetto:** Mariapia Ciancetti

**Obiettivi:** Sviluppare nei ragazzi la capacità di relazionarsi con gli altri, superando le timidezze e accrescendo così l'autostima. Sviluppare la capacità di risolvere problemi velocemente. Approfondire la conoscenza della propria città per valorizzarne la realtà geografica, culturale e storico-artistica.

## **SVILUPPO DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO ED AUDIOVISIVO**

A partire dal Novecento, con una brusca accelerazione negli ultimi decenni, il linguaggio audiovisivo è emerso come potente strumento attraverso cui costruire l'identità culturale, l'immaginario collettivo ed anche parte del sapere contemporaneo.

Tra questi linguaggi il cinema si è dimostrato quello più innovativo, coniugando insieme dimensione comunicativa e dimensione estetica, diventando un modello capace di proporre indicazioni stimolanti anche per le trasformazioni storiche che ci hanno accompagnato dal Novecento in qua.

Spesso la Scuola italiana è stata sorda nel recepire le nuove istanze che provenivano da un mondo in veloce mutamento e che cambiava anche i modi di trasmettere e fare cultura.

Questo progetto vuole offrire a studenti e docenti strumenti e strategie per favorire l'acquisizione di adeguate competenze nella decodificazione dei messaggi che la nostra civiltà, sempre di più "*civiltà delle immagini*", trasmette ed elabora.

Obiettivi:

- Sviluppare negli studenti le competenze specifiche relative al linguaggio cinematografico e audiovisivo
- Sviluppare conoscenze e competenze relative alle tecnologie multimediali
- Realizzare testi cinematografici e audiovisivi
- Sviluppare negli studenti competenze necessarie alla costruzione di rassegne cinematografiche
- Attivare una rete per coordinare le iniziative di cooperazione tra scuole
- Organizzare attività di formazione per docenti

Modalità:

- Realizzazione di laboratori video con gli studenti
- Realizzazione di rassegne cinematografiche
- Organizzazione di incontri con esperti
- Partenariato con l'Università di Udine e con altri soggetti attivi nel settore

Destinatari:

- Studenti
- Docenti Coordinatori del progetto:

Maria Claudia Capovilla

Alfonso Giuseppe Politti

## ***CORSO PER ADDETTO ANTINCENDIO***

**Responsabile progetto:** Prof. Renzo BADALINI – prof.sa Maria Luisa TREVISAN

**Obiettivi:** Scopo del progetto è quello di qualificare gli studenti come “addetti alla prevenzione incendi” mediante un corso teorico-pratico con i contenuti conformi a quanto previsto dal D.M. 10.03.1998, Allegato IX, punto 9.5:

CORSO B: CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA’ A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (DURATA 8 ORE).

## ***ATTIVITA’ SPERIMENTALE IN FISICA***

**Responsabile progetto:** Massimo PAZZUT

**Obiettivi:** L’attività si propone di prospettare agli allievi le applicazioni concrete, operative e sperimentali dei principi teorici della disciplina, al fine di svincolare il discente dalla passiva memorizzazione di formule astratte ed aride.

L’attività, inoltre, si propone di sviluppare negli allievi un’abilità operativa, una sensibilità ed una familiarità con le unità di misura, con i valori numerici e con l’attendibilità dei riscontri sperimentali rilevati durante i test di laboratorio.

L’attività, infine, si propone di far acquisire agli allievi la specifica competenza nella stesura della composizione lessicale, di stampo tecnico-scientifico, in cui si concreta qualunque attività di laboratorio, e cioè il referto, destinato ad illustrare, con esposizione essenziale, inequivoca ed esaustiva, le risultanze sperimentali e la loro attendibilità metrologica. Richiedendo, poi, che tale rappresentazione avvenga secondo schemi di organizzazione dei dati formalmente simili ad un foglio di calcolo (o *spreadsheet*), si viene indirettamente a fondare la consueta e necessaria premessa per l’apprendimento del principio ispiratore di qualunque *database* (ovvero di un sistema informatico di gestione strutturata e correlata di dati) nonché della tecnica più elementare di programmazione elettronica (ovvero di codici di calcolo automatico).

## ***ISTRUZIONE DOMICILIARE***

Responsabile di progetto: docente coordinatore (referente) prof.ssa CLAUDIA URSIC

**Anno scolastico: 2003-2004**

**MOTIVAZIONI:** La presente proposta di progetto è rivolta ad una ragazza iscritta ad una classe presso l’Istituto Superiore I.T.A.S. “G. D’Annunzio” di Gorizia, assente dalla scuola, per grave malattia, dall’inizio dell’anno scolastico. Da allora è stata ricoverata, a più riprese, in un reparto ospedaliero dove, grazie alla frequenza della scuola in ospedale, ha seguito le lezioni in quasi tutte le discipline curriculari: i docenti della

Scuola Superiore in Ospedale, docenti in forza al CSA, hanno lavorato sulla base delle indicazioni didattiche fornite loro dal Consiglio di Classe della classe di appartenenza della ragazza.

L'alunna ha frequentato la Scuola in Ospedale per tutti i periodi di degenza e ha proseguito l'attività di studio mediante istruzione domiciliare.

Il progetto trae motivazione dal diritto allo studio dei ragazzi già ospedalizzati, grazie al quale, ritornati alle loro famiglie, non si sentano esclusi sia dalla Scuola in Ospedale, dove giornalmente seguivano le lezioni, sia dalla scuola di provenienza. Rimasta a lungo in un reparto ospedaliero, non ha potuto mantenere le consuete relazioni con i compagni di classe, con i quali realizzare esperienze adeguate alla sua età e necessarie per lo sviluppo globale della personalità e si è adattata alla nuova realtà. Tornata a casa, si è sentita inserita in una nuova realtà, esclusa però da una normale convivenza a causa della malattia. Questa esclusione comporta ripercussioni fortemente negative non solo per la ragazza e la propria famiglia, ma anche per il contesto sociale. Infatti la ragazza, già provata per la malattia, e quindi psicologicamente fragile, se non integrata nell'ambiente si sentirebbe non solo un'esclusa, ma anche un'emarginata.

Pertanto il nostro Istituto (che è il suo di provenienza) si è attivato per un progetto di istruzione domiciliare.

#### **OBIETTIVI**

- Offrire alla famiglia un supporto didattico adeguato, al fine di colmare la frattura legata all'interruzione della frequenza della Scuola Superiore in Ospedale.
- Colmare il vuoto socio-cognitivo della ragazza già ospedalizzata per lungo tempo e poi dimessa, che non potrà frequentare la scuola almeno per un altro mese e mezzo.
- Consentire il reinserimento della studentessa nel proprio corso di studi.
- Creare un dispositivo didattico che faccia da ponte tra Scuola e Ospedale.
- Creare un collegamento tra i docenti della scuola di provenienza e i docenti preposti all'istruzione domiciliare tramite il docente referente, cercando un aggancio concreto con le tematiche affrontate in classe (il docente referente è anche il coordinatore di classe).
- Stabilire un contatto tra l'allieva e le esperienze vissute dai compagni, sottoponendole elaborati e prove proposte alla classe.

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Istituto I.T.A.S. "G. D'Annunzio" di Gorizia
- Istituti di Scuola Superiore della provincia di ospedalizzazione
- Struttura ospedaliera in cui l'alunna è ricoverata

#### **ORGANIZZAZIONE:**

#### **DESTINATARI**

Alunna regolarmente iscritta ad un Istituto superiore, che per gravi motivi di salute è assente dalle lezioni scolastiche da mesi e lo sarà ancora per molto tempo.

#### **MEZZI**

#### **METODI**

- Didattica breve modulare estrapolata dalla progettazione del consiglio di classe dell'allieva: i docenti della Scuola in Ospedale comunicheranno ai colleghi che effettueranno l'istruzione domiciliare e al consiglio di classe attività svolte ed esiti.
- Didattica breve praticata attraverso lezione frontale e/o on-line.

#### **STRUMENTI:**

- Sussidi didattici vari (test, ...)
- Computer fisso/portatile
- Materiale audiovisivo (CD, DVD)
- Libri di testo

## RISORSE UMANE

- Docenti di Scuole Statali di Gorizia e Provincia (e Province viciniori)
- Docenti di Scuole Statali della Provincia di ospedalizzazione
- Personale medico-paramedico
- DSGA - Personale amministrativo

## **CONTENUTI**

Programma modulare individualizzato

Premessa:

Si è ritenuto di sviluppare i moduli delle discipline fondamentali dell'indirizzo di studi scelto.

Ciascuna disciplina, verrà impartita con didattica breve modulare presumibilmente per 2 ore settimanali e per 12 ore complessive.

La programmazione, estrapolata dal piano di lavoro dei singoli docenti del consiglio di classe, si riferisce a tutto l'anno scolastico.

Gli insegnanti domiciliari terranno naturalmente conto della parte di programma svolta durante la scuola in ospedale e, in accordo con i docenti del consiglio di classe, svilupperanno gli argomenti più rilevanti, in modo da fornire all'allieva gli strumenti per poter capire la trattazione della rimanente parte di programma al suo rientro a scuola.

La didattica breve modulare permetterà di:

- analizzare i vari contenuti
- scegliere i pilastri portanti delle discipline proposte
- riorganizzare la materia nella nuova versione
- contrarre notevolmente il tempo necessario per svolgere il programma
- raggiungere gli obiettivi minimi prefissati dal consiglio di classe di provenienza, col quale periodicamente gli insegnanti domiciliari si confronteranno per il tramite del docente coordinatore.

A fine intervento ogni insegnante domiciliare presenterà al coordinatore del progetto una scheda informativa sulle attività svolte (allegata al presente progetto), con l'indicazione del livello di conoscenze, competenze e capacità, che verrà acquisita come documento dal consiglio di classe dell'alunna.

## **MODULO PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI**

### **SCHEDA INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DOMICILIARE**

**DISCIPLINA:**.....

**ALUNNO:**.....

**DOCENTE:**.....

(verrà acquisita come documento dal Consiglio di Classe dell'alunno ai sensi della Circolare Ministeriale n. 43 del 26.02.01 – Protocollo d'intesa)

**CONTENUTI DISCIPLINARI:** .....

.....

.....

.....

.....

**TEMPI** (ore di attività scolastica effettivamente riconosciute) .....

.....

.....

**METODOLOGIE:** .....  
.....  
.....

**STRUMENTI DI LAVORO:** .....  
.....  
.....

**TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE:** .....  
.....  
.....

**APPROCCIO AL LAVORO SCOLASTICO E IMPEGNO MANIFESTATO:**

**obiettivi raggiunti in termini di:**

- **conoscenza** frammentaria e superficiale  
completa ma non approfondita  
completa ed approfondita
- **competenza** commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici  
non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici  
non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi
- **capacità** insoddisfacente  
soddisfacente  
pienamente soddisfacente
- **impegno manifestato** insufficiente  
accettabile  
buono

*Data* \_\_\_\_\_

*Firma* \_\_\_\_\_

**SCUOLA, MUSEO, TERRITORIO: INTERAZIONI IN AMBITO PROVINCIALE.**

Il progetto viene presentato per il terzo anno consecutivo.

**Prof. Guido Muneratto**

Delibera del Collegio dei Docenti del 19/05/2005.

Si tratta di un nuovo progetto che propone l'utilizzo di personale in soprannumero.

- Collegamento didattico con la convenzione fra l'Università degli Studi di Udine e la Provincia di Gorizia in merito alla "Proposta per la progettazione e la realizzazione del Sistema Museale della Provincia di Gorizia".

**2. Soggetti coinvolti nel progetto e quelli destinatari dello stesso**

Operatori esterni dell'Università degli Studi di Udine e della Provincia di Gorizia.

Allievi, docenti e altro personale scolastico.

Genitori.

**3. Eventuali collaborazioni, convenzioni, accordi di programma**

In modo integrato con enti e istituzioni del territorio (Università degli Studi di Udine e Provincia di

Gorizia).

#### **4. Caratteristiche strutturali del progetto**

- **Coadiuvare e fornire collegamento e/o supporto all' attività didattica degli indirizzi Linguistico e Turistico dell' I.T.A.S. "G. D' Annunzio" e degli indirizzi Architettura e Arredo, Pittura e Decorazione Pittorica, Rilievo e Catalogazione, Moda e Costume dell' I.S.A. "M. Fabiani" in merito alle componenti del progetto.**

La proposta progettuale si intende ampliata anche a scambi culturali transfrontalieri con la città di Nova Gorica, potendo usufruire di eventuali contributi finanziari INTERREG.

Vista l' importanza della proposta a livello provinciale, si auspica che l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.-V.G. – Direzione Generale dia parere favorevole, patrocinando e intervenendo finanziariamente sul progetto, visto che ne è diventato partner istituzionale a tutti gli effetti, tramite il C.S.A. di Gorizia, con la nomina del docente proponente a rappresentante scolastico del progetto di cooperazione scuola-musei (si veda la nomina del C.S.A. di Gorizia, Prot. N. 03G/1388 del 17/06/2003).

#### **5. Descrizione di tutti gli aspetti essenziali didattico-organizzativo del progetto**

- Partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro del "Sistema Museale della Provincia di Gorizia".
- Incontri con i coordinatori, i docenti e gli allievi degli indirizzi coinvolti.
- Ricerca delle potenziali risorse presenti in ambito territoriale ed eventuale coinvolgimento.
- Coordinamento delle comunicazioni tra l' attività del gruppo di lavoro del "Sistema Museale della Provincia di Gorizia" e l' attività didattica.

#### **6. Iniziative di formazione**

Partecipazione ad eventuali iniziative di formazione organizzate a livello provinciale a favore di allievi, docenti, famiglie.

#### **7. Valutazione**

- Verifiche periodiche tra le parti, tramite incontri e/o stesura di schede di analisi contenenti indicatori qualitativi, quantitativi, ecc.

#### **Progetto "Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale"**

prof. Guido Muneratto

##### **Classe coinvolta:**

4a A indirizzo Moda e costume dell'I.S.A.'M.Fabiani".

##### **Ente e/o Istituzione territoriale coinvolto/a:**

Provincia di Gorizia – Musei Provinciali (Sovrintendente dott.ssa Raffaella Sgubin).

##### **Titolo del progetto:**

"Textures tessili".

Il progetto si riferisce e si collega alla prossima esposizione sullo stilista Missoni prevista per la metà di dicembre 2005 presso il Museo Provinciale di Palazzo Attems a Gorizia.

##### **Discipline coinvolte:**

Laboratorio moda, prof.ssa Antonella Pizzolongo.

Attività: ricerca, analisi, studio e riproposizione delle trame e delle composizioni geometriche dello stilista Missoni.

Progettazione moda , prof.ssa Elena Vella.

Attività: ideazione e progettazione di un abito sulla base dei tessuti prodotti nell'attività laboratoriale.

Gli elaborati grafici e tessili delle attività saranno oggetto di una esposizione prevista per la metà di gennaio 2006 presso i Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia.

Il progetto è stato approvato all' unanimità in sede di Consiglio di Classe il 4 ottobre 2005.

### **Progetto “Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale”**

prof. Guido Muneratto

#### **Classe coinvolta:**

4a A/T indirizzo Turistico dell'I.T.A.S. “G.D’Annunzio”.

#### **Ente e/o Istituzione territoriale coinvolto/a:**

AIAT di Gorizia (ing. Graziano Stefanutti).

INSIEL – sede di Gorizia.

#### **Titolo del progetto:**

“Sito Web: informagiovani turistico”.

Il progetto prevede di impostare l’informazione turistica, vista dagli allievi coinvolti, sul sito dell’Agenzia Informazione Accoglienza Turistica.

Sono previsti incontri/attività con personale dell’AIAT e dell’INSIEL.

#### **Discipline coinvolte:**

Economia aziendale, prof. Claudio Riavis,

Laboratorio di economia aziendale, prof.ssa, Antonia Valentinuzzi.

Attività: analisi dei contenuti turistici e loro interpretazione in chiave di marketing.

Tecnologie informatiche e telematiche, prof.ssa Sandra Sattolo.

Attività: predisposizione materiale raccolto per inserimento in pagine Web.

Italiano, prof.ssa Silvia Mollame.

Attività: revisione e correzione testi.

Inglese, prof.sse Donatella De Rocco, Adrienne Windridge.

Attività: traduzioni.

Tedesco, prof.sse Ornella Cecchini, Beatrix Vogt.

Attività: traduzioni.

Spagnolo, prof.sse Francesca Marcozzi, Maria Jesus Duran Cana.

Attività: traduzioni.

Il progetto è stato approvato all' unanimità in sede di Consiglio di Classe il 6 ottobre 2005.

### **Progetto “Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale”**

prof. Guido Muneratto

#### **Classe coinvolta:**

3a B indirizzo Scultura e decorazione plastica dell'I.S.A.’M.Fabiani”.

#### **Ente e/o Istituzione territoriale coinvolto/a:**

Comune di Gorizia (dott.sse Cucchini Gabriella, Emanuela Uccello, Tanja Curto).

3a F/G indirizzo Arti plastiche della Gimnazija di Nova Gorica (dott.ssa Neda Perko, prof. Milovan Valic).

#### **Titolo del progetto:**

“Materika: aspetti della scultura contemporanea tra Austria, Croazia, Italia e Slovenia”.

Il progetto si riferisce e si collega alla Mostra internazionale di Scultura Materika ospitata nelle sedi del Castello di Gorizia e del Castello di Kromberk di Nova Gorica.

#### **Discipline coinvolte:**

Progettazione scultura, prof. Sergio Serventi.

Attività: analisi degli eventi. Documentazioni: prodotti informatici elaborativi in genere.

Laboratorio scultura, prof. Roberto Marchetto.

Attività: il linguaggio classico - il linguaggio contemporaneo nelle Arti Plastiche.

Scultura e tecnologia della materia e degli strumenti.

E’ prevista una lezione/conferenza della dott.ssa Emanuela Uccello sulla scultura contemporanea per le classi del triennio dell’I.S.A -“M.Fabiani” (5 ottobre) .

Per le classi coinvolte (3a B indirizzo Scultura e decorazione plastica dell’I.S.A.’M.Fabiani” e 3a F/G indirizzo Arti plastiche della Gimnazija di Nova Gorica) è prevista una lezione/conferenza

della dott.ssa Emanuela Uccello su Materika e conseguenti visite guidate alle esposizioni (6 ottobre e 20 ottobre).

Sono previsti momenti di scambio e confronto, a livello di esperienza didattica, tra le due realtà scolastiche (visite agli atelier della Gimnazija e ai laboratori dell'I.S.A).

Nonché, sempre come attività in comune,

- la progettazione di visita/e d'istruzione (Gipsoteca Canoviana a Possano -Tv),

- l'allestimento di un'esposizione (Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone).

Il progetto è stato approvato all' unanimità in sede di Consiglio di Classe il 6 ottobre 2005.

### **Progetto 'Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale'**

prof. Guido Muneratto

#### **Classe coinvolta:**

4a B indirizzo Architettura e arredo dell'I.S.A.'M.Fabiani" (II° quadrimestre).

#### **Ente e/o Istituzione territoriale coinvolto/a:**

Fiere di Gorizia

Università degli Studi di Udine a Gorizia – Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche

#### **Titolo del progetto:**

“Stand espositivo: progettazione, restituzione grafica in 3D e realizzazione del modello”.

#### **Discipline coinvolte:**

Progettazione architettonica, prof.ssa Silvana Sarnataro.

Attività: analisi, studi e progetti di stand per le esposizioni artistiche e artigianali.

Laboratorio architettura, prof. Gianni Valentinuz.

Attività: restituzione grafica 3D dei progetti.

Laboratorio architettura, prof. Paolo Bressan.

Attività: realizzazione di modelli in scala.

Il progetto è stato approvato all' unanimità in sede di Consiglio di Classe l' 11 ottobre 2005.

### **Progetto 'Scuola, museo, territorio: interazioni in ambito provinciale'**

prof. Guido Muneratto

#### **Classi coinvolte:**

5a B indirizzo Rilievo e catalogazione dell'I.S.A.'M.Fabiani”.

4a B indirizzo Rilievo e catalogazione dell'I.S.A.'M.Fabiani”.

#### **Ente e/o Istituzione territoriale coinvolto/a:**

Soprintendenza ai Beni Archeologici del Friuli – Venezia Giulia (Soprintendente dott.ssa Franca Maselli Scotti).

#### **Titolo del progetto:**

“Rilievo archeologico” – “Allestimento museografico”.

Il progetto prevede una serie di incontri (cinque lezioni e una uscita) inerenti gli argomenti trattati da parte di un funzionario della Soprintendenza (Giusto Almerigogna).

Sono previste altre due lezioni da parte della dott.ssa Paola Ventura della Soprintendenza inerenti la schedatura di materiale archeologico.

Visita al Museo Archeologico di Aquileia.

Visita a cantieri di scavo, compatibilmente con i problemi legati alla sicurezza.

#### **Discipline coinvolte:**

5a B – Rilievo architettonico, prof. Gianfranco Dell'Angela.

Attività: informazioni sulle tecniche di rilevazione e di conservazione del bene archeologico.

4a B – Rilievo plastico pittorico, prof. Paolo Troian.

Attività: rappresentazioni grafiche o grafico/pittorico.

Il progetto è stato approvato all' unanimità in sede di Consiglio di Classe l' 11 ottobre 2005.

## **PROGETTO PER CORSO PER “ADDETTO AGENZIA TURISTICA”**

Il corso è frutto della collaborazione tra il nostro istituto e l'Enfap e risulta finanziato con il fondo sociale europeo. Si articola su tre anni ed è rivolto agli studenti della prima, seconda e terza indirizzo turistico. L'obiettivo del progetto è quello di fornire, mediante azioni integrative extracurricolari, competenze e strumenti di taglio concreto ed operativo utilizzabili nell'ambito del lavoro turistico d'agenzia. Il percorso formativo ed i crediti in esso acquisiti consentiranno agli allievi il conseguimento della qualifica di “Addetto agenzia turistica”.

## **PROGETTO “INFORMAGIOVANI TURISTICO”**

Il progetto nasce da una collaborazione tra la classe quarta dell'indirizzo turistico del nostro Istituto e l'AIAT di Gorizia, Ente cui fa capo la promozione turistica dell'isontino. Esso si configura come un'azione di marketing del territorio rivolta al turismo giovanile. Le fasi previste sono le seguenti: elaborazione e traduzione di un questionario da distribuire ai giovani non residenti; analisi ed elaborazione dei dati così raccolti al fine di decidere forma e contenuti di un sito “informagiovani turistico” da costruire, obiettivo finale del progetto; raccolta documentazione ed immagini da inserire nel sito; costruzione, in collaborazione con l'INSIEL, delle relative pagine web. Il progetto presenta una valenza particolare in quanto concreto esempio di collegamento scuola territorio.

(referenti: prof. Munerato e ing. Stefanutti).

## **PIANO D'INTEGRAZIONE FORMATIVA AL PERCORSO DI STUDI – ISA “Max Fabiani”**

CLASSE	SEZIONE	PROGETTO	PROPONENTE
2°	Disc. plastiche	“Decorazione ceramica”	Serventi
2B	Disc. plastiche Disc. pittoriche	“Decorazione ceramica”	Serventi Valvassori
3°	Pittura	Il mosaico	Vatrella
3°	Moda	Arco	Vella
3B	Arch. e Arredo	2 D “Computer aided design”	Valentinuz
3B	Ril. e Catalogazione	Tecniche di restauro del legno e del metallo	Ciancetti
4°	Pittura	Tecniche trompe-l'oeil	Vatrella
4°	Pittura	Fotografia digitale	Troian - Vella
4B	Arch. e Arredo	3 D “Computer aided design”	Valentinuz
4B	Ril. e Catalogazione	Fotografia digitale	Troian - Vella
5°	Pittura	“Fotografia”	Battaglini
5B	Lab. Moda e Cost.	“Fotografia”	Pizzolongo
5B	Ril. e Catalogazione	Tecniche di restauro del legno e del metallo	Ciancetti - Troian